



NOTA
AGGIORNAMENTO
DOCUMENTO
UNICO
PROGRAMMAZIONE
DUP
2024/2026



COMUNE DI SERLE

Provincia DI BRESCIA



**NOTA DI
AGGIORNAMENTO AL
DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2024 - 2026**

SOMMARIO

INTRODUZIONE	pag.	4
LA SEZIONE STRATEGICA (SES).....	pag.	10
Analisi catastale del territorio	pag.	19
Analisi demografica	pag.	27
Analisi dei redditi.....	pag.	37
Personale dipendente	pag.	49
Patrimonio dell'Ente	pag.	64
Risorse del territorio.....	pag.	87
LA SEZIONE OPERATIVA (SEO)	pag.	89
Le previsioni finanziarie 2024-2026 (GESTIONE DI COMPETENZA)	pag.	164
Piano delle alienazioni	pag.	193
Investimenti e opere pubbliche e programma triennale degli acquisti di beni e servizi.....	pag.	211

INTRODUZIONE

Con la legge 5 maggio 2009, n. 42, ha preso il via un profondo processo di riforma degli ordinamenti contabili pubblici, diretto a rendere i bilanci delle amministrazioni pubbliche omogenei, confrontabili e aggregabili. La delega contenuta nell'articolo 2 di questa legge ha portato all'adozione del decreto legislativo 23 giugno 2011, n.118, integrato e modificato nel 2014 dal decreto legislativo n. 126 del 10 agosto 2014.

Il decreto legislativo è il frutto dei risultati della sperimentazione che ha interessato dal 1° gennaio 2012 oltre 400 enti e dell'attività di un gruppo di lavoro interistituzionale (Stato, ANCI, UPI, Regioni, Istat, Abi, Ordine dei dottori commercialisti).

La riforma, che ha interessato tutti gli enti territoriali e i loro enti strumentali, è entrata a regime il 1° gennaio 2015 e costituisce una tappa fondamentale nel percorso di risanamento della finanza pubblica favorendo il coordinamento della finanza pubblica, il consolidamento dei conti delle Amministrazioni pubbliche anche ai fini del rispetto delle regole comunitarie, le attività connesse alla revisione della spesa pubblica e alla determinazione dei fabbisogni e dei costi standard.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) costituisce il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione ed è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali, che consente di affrontare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP diviene quindi lo strumento di collegamento tra il livello della programmazione strategica ed operativa e quello di programmazione esecutiva contenuto nel Piano Esecutivo di Gestione (PEG), capace di favorire il buon governo dell'amministrazione pubblica.

Va ricordato inoltre che, il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 18/05/2018 "Semplificazione del DUP semplificato", ha introdotto importanti novità per i comuni con popolazione fino a 5000 abitanti. Il Decreto in argomento conferma la natura del DUP quale strumento di guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'Ente, strumento che deve individuare le principali scelte che caratterizzano l'azione dell'Amministrazione Comunale, ma, al contempo, concretizza l'obiettivo di semplificare ulteriormente il contenuto del DUP dei piccoli enti.

Rimane tuttavia, almeno per ora, irrisolta la questione degli aspetti temporali, in quanto viene comunque mantenuta la scadenza del 31 luglio che, per gli enti di piccole dimensioni, è fonte di notevoli difficoltà per il reperimento di tutti i dati e degli atti di programmazione, in modo particolare per quanto il Programma Triennale delle Opere Pubbliche, il Programma Biennale di Forniture e Servizi, il Programma delle Alienazioni, il Piano Triennale di Razionalizzazione e Riqualificazione della Spesa, il Programma Triennale di Fabbisogno di personale, documenti che, peraltro, in forza del Decreto n. 14 del 16 gennaio 2018 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, che ne ha modificato modalità e termini di pubblicazione, una volta inseriti nel DUP, non necessitano di ulteriori deliberazioni.

La Programmazione di Bilancio

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile della comunità di riferimento.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse di:

- conoscere, relativamente a missioni e programmi di bilancio, i risultati che l'ente si propone di conseguire;
- valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

L'attendibilità, la congruità e la coerenza, interna ed esterna, dei documenti di programmazione è prova della affidabilità e credibilità dell'ente.

Nel rispetto del principio di comprensibilità, i documenti della programmazione esplicitano con chiarezza il collegamento tra:

- il quadro complessivo dei contenuti della programmazione;
- i portatori di interesse di riferimento;
- le risorse finanziarie, umane e strumentali disponibili;
- le correlate responsabilità di indirizzo, gestione e controllo.

I contenuti della programmazione, devono essere declinati in coerenza con:

- il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il cd gruppo amministrazione pubblica);
- gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.

Guida alla lettura

La nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal D.Lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, allegato n. 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti di bilancio ed introducono due elementi rilevanti ai fini della presente analisi:

- a) l'unificazione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema definito, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il nuovo documento, che sostituisce il Piano generale di sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, è il DUP – Documento Unico di Programmazione – ossia lo *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

In quest'ottica il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (5 anni), la seconda pari a quello del bilancio di previsione (3 anni).

La Sezione Strategica (SeS)

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

- analisi delle condizioni esterne: considera gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

- analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Infine, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Ente intende rendicontare il proprio operato nel corso del mandato in maniera sistematica e trasparente, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

Gli obiettivi di Governo

Gli obiettivi strategici dell'Ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'Autorità Centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del Governo per il medesimo intervallo, anche se solo presenti al Parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di analizzare e valutare l'impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla Sezione Strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'Ente Locale.

Allo stesso tempo, vanno prese in considerazione, laddove disponibili, le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella Legge di Stabilità (documento paragonabile alla Sezione Operativa del DUP), oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio dello Stato (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un Ente Locale).

La Sezione Operativa (SeO)

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione (triennio 2024/2026) ed è strutturata in due parti.

Parte 1: sono illustrati, per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nel triennio 2024/2026, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Si ricorda che i programmi non possono essere liberamente scelti dall'Ente, bensì devono corrispondere all'elencazione tassativa contenuta nello schema di bilancio di previsione. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio 2024/2026, che discendono dagli obiettivi strategici indicati nella precedente SeS. Gli ulteriori contenuti minimali della SeO possono essere riassunti nei punti seguenti:

- valutazione dei mezzi finanziari e delle fonti di finanziamento, in cui sono indicate anche le politiche tributarie e tariffarie, nonché gli indirizzi in materia di ricorso all'indebitamento;
- fabbisogno di risorse finanziarie ed evoluzione degli stanziamenti di spesa per programma;
- gli investimenti previsti per il triennio; gli equilibri di bilancio; indirizzi agli organismi partecipati.

Parte 2: contiene la programmazione in materia di personale, lavori pubblici e patrimonio. In questa parte sono collocati:

- la programmazione del fabbisogno di personale al fine di soddisfare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica;
- il programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026 e l'elenco annuale 2024;
- il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

SEZIONE STRATEGICA (SES)

Composizione del Consiglio Comunale

L'articolo 37 del Testo Unico degli Enti Locali (D.Lgs. 267/2000) definisce la composizione dei Consigli Comunali. Successivamente, la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni dei comuni", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 81 del 7 aprile 2014 ed in vigore dall' 8 aprile 2014, ha rideterminato, in particolare, il numero dei consiglieri comunali nei Comuni fino a 10.000 abitanti precisando che il Consiglio Comunale è composto dal Sindaco e:

- da 60 membri (ridotti a 48 nelle amministrazioni rinnovate dal 2016) nei Comuni con popolazione superiore ad un milione di abitanti;
- da 50 membri (ridotti a 40 nelle amministrazioni rinnovate dal 2016) nei Comuni con popolazione superiore a 500.000 abitanti;
- da 46 membri (ridotti a 36 nelle amministrazioni rinnovate dal 2016) nei Comuni con popolazione superiore a 250.000 abitanti;
- da 40 membri (ridotti a 32 nelle amministrazioni rinnovate dal 2016) nei Comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti o che, pur avendo popolazione inferiore, siano capoluoghi di provincia;
- da 30 membri (ridotti a 24 nelle amministrazioni rinnovate dal 2016) nei Comuni con popolazione superiore a 30.000 abitanti;
- da 20 membri (ridotti a 16 nelle amministrazioni rinnovate dal 2016) nei Comuni con popolazione superiore a 10.000 abitanti;
- da 15 membri (ridotti a 12 nelle amministrazioni rinnovate dal 2016) nei Comuni con popolazione superiore a 3.000 abitanti;
- da 12 membri (ridotti a 10 nelle amministrazioni rinnovate dal 2016) negli altri Comuni.

Il Consiglio Comunale è convocato e presieduto dal Presidente del Consiglio Comunale e dura in carica 5 anni.

Il Consiglio Comunale è il massimo organo istituzionale del Comune, che rappresenta più direttamente la volontà dei suoi membri, in quanto da essi eletto. E' un organo rappresentativo dell'ente e di tipo collegiale con funzioni di indirizzo e di controllo politico-amministrativo, dotato di autonomia funzionale ed organizzativa. Il funzionamento del Consiglio, nel quadro dei principi stabiliti dallo statuto, è disciplinato dal regolamento, approvato a maggioranza assoluta.

Si riporta di seguito la composizione del Consiglio Comunale attualmente in carica.

SORSOLI GIOVITA	Sindaco LISTA CIVICA: SIAMO SERLE
RAGNOLI UGO	Vicesindaco LISTA CIVICA: SIAMO SERLE
BENEDETTI ENRICO	Assessore LISTA CIVICA: SIAMO SERLE
BODEI LUCIA	Assessore LISTA CIVICA: SIAMO SERLE

SORSOLI EMANUELA	Assessore LISTA CIVICA: SIAMO SERLE
CAPUTI LUCIA	Consigliere comunale LISTA CIVICA: SERLESI' PER IL BENE COMUNE
FRANZONI PATRIZIA	Consigliere comunale LISTA CIVICA: SERLESI' PER IL BENE COMUNE
NICOLINI ALVARO	Consigliere comunale LISTA CIVICA: SERLESI' PER IL BENE COMUNE
PELI FABRIZIO	Consigliere comunale LISTA CIVICA: SIAMO SERLE
SCIALPI GIUSEPPE	Consigliere comunale LISTA CIVICA: SIAMO SERLE
TONNI ANDREA	Consigliere comunale LISTA CIVICA: SIAMO SERLE
TONNI BRUNO	Consigliere comunale LISTA CIVICA: SIAMO SERLE
ZAMBONI LUCA	Consigliere comunale LISTA CIVICA: SERLESI' PER IL BENE COMUNE

Composizione della Giunta Comunale

La Giunta Comunale rimane in carica cinque anni ed opera in conformità con gli indirizzi politici ed amministrativi determinati dal Consiglio, esercitando funzioni di promozione, di iniziativa e di attuazione.

L'attività della Giunta è collegiale, ferme restando le attribuzioni e le responsabilità dei singoli Assessori.

Ciascun Assessore può essere incaricato dalla Giunta di seguire determinate questioni attinenti ad attività riguardanti altri settori, riferendo continuamente su di esse e facendo proposte di intervento.

La Giunta Comunale del nostro Comune risulta così composta:

SORSOLI GIOVITA

Sindaco

Deleghe: Affari generali, Organizzazione, Sicurezza, Protezione civile, Anagrafe, Stato civile, Elettorato, Urbanistica, Edilizia Privata

LISTA CIVICA: SIAMO SERLE

RAGNOLI UGO

Vicesindaco

Deleghe: Bilancio, Tributi, Personale, Relazioni Istituzionali, Sport

LISTA CIVICA: SIAMO SERLE

BENEDETTI ENRICO

Assessore Giunta comunale

Deleghe: Cave, Ambiente, Cariadeghe, Gestione patrimonio comunale, Ecologia

LISTA CIVICA: SIAMO SERLE

BODEI LUCIA

Assessore Giunta comunale

Deleghe: Istruzione, Cultura, Commercio, Attività produttive, Agricoltura

LISTA CIVICA: SIAMO SERLE

SORSOLI EMANUELA

Assessore Giunta comunale

Deleghe: Servizi Sociali, Servizi per l'infanzia e per gli anziani, Politiche giovanili, per disabili, per la famiglia, sociali e per la salute

LISTA CIVICA: SIAMO SERLE

Linee Programmatiche di Mandato

L'attività di pianificazione di ciascun Ente parte da lontano e trae la sua origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'Amministrazione. In quel momento, la visione della realtà comunale delineata e proposta dalla compagine vincente alle ultime consultazioni elettorali amministrative si era già confrontata e misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori d'interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari imposti dalla normativa vigente in materia.

Questa pianificazione, di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa e, quindi, di immediato impatto con l'attività dell'Ente, necessita di un aggiornamento costante, ogni anno, per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve anche essere riscritta e ripensata in un'ottica tale da consentire la trasformazione degli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adatte alle esigenze del triennio.

Lo strumento per consentire l'attuazione di questo passaggio è il Documento Unico di Programmazione (DUP).

Con specifica delibera del Consiglio Comunale sono state approvate le Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in ottemperanza all'art. 46, comma 3, del D.Lgs 267/2000, ove è previsto che il Sindaco, sentita la Giunta, presenta al Consiglio Comunale le linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato.

Sulla base della richiamata normativa, il Sindaco ha curato la predisposizione del documento, ove sono riportati i contributi provenienti dal Sindaco medesimo e dai singoli assessori, in relazione alle azioni ed ai progetti di rispettiva competenza.

In considerazione delle linee programmatiche di mandato e degli indirizzi strategici, al termine del mandato, l'Amministrazione dovrà rendere conto del proprio operato attraverso la relazione di fine mandato di cui all'art. 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, quale dichiarazione certificata delle iniziative intraprese, dell'attività amministrativa e normativa e dei risultati riferibili alla programmazione strategica e operativa dell'ente e di bilancio durante il mandato.

Tutti i documenti di verifica saranno pubblicati sul sito internet del Comune, al fine di assicurarne la più ampia diffusione e conoscibilità.

PNRR - Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. La principale componente del programma NGEU è il Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (Recovery and Resilience Facility, RRF), che ha una durata di sei anni, dal 2021 al 2026, e una dimensione totale di 672,5 miliardi di euro (312,5 sovvenzioni, i restanti 360 miliardi prestiti a tassi agevolati).

Italia Domani, il Piano di Ripresa e Resilienza presentato dall'Italia, prevede investimenti e un coerente pacchetto di riforme, a cui sono allocate risorse per 191,5 miliardi di euro finanziate attraverso il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza e per 30,6 miliardi attraverso il Fondo complementare istituito con il Decreto Legge n.59 del 6 maggio 2021 a valere sullo scostamento pluriennale di bilancio approvato nel Consiglio dei ministri del 15 aprile. Il totale dei fondi previsti ammonta a di 222,1 miliardi.

Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere.

Il Piano si sviluppa lungo sei missioni:

- Digitalizzazione, Innovazione, Competitività, Cultura
- Rivoluzione Verde e Transizione Ecologica
- Infrastrutture per una Mobilità Sostenibile
- Istruzione e Ricerca
- Inclusione e Coesione
- Salute

Il Piano prevede inoltre un ambizioso programma di riforme, per facilitare la fase di attuazione e più in generale contribuire alla modernizzazione del Paese e rendere il contesto economico più favorevole allo sviluppo dell'attività di impresa:

- Riforma della Pubblica Amministrazione per dare servizi migliori, favorire il reclutamento di giovani, investire nel capitale umano e aumentare il grado di digitalizzazione.
- Riforma della giustizia mira a ridurre la durata dei procedimenti giudiziari, soprattutto civili, e il forte peso degli arretrati.

- Interventi di semplificazione orizzontali al Piano, ad esempio in materia di concessione di permessi e autorizzazioni e appalti pubblici, per garantire la realizzazione e il massimo impatto degli investimenti.
- Riforme per promuovere la concorrenza come strumento di coesione sociale e crescita economica.

Il PNRR avrà un impatto significativo sulla crescita economica e della produttività.

La Circolare n.29 del 26 luglio 2022 fornisce indicazioni riguardo le modalità operative attraverso cui il Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – Servizio Centrale per il PNRR procede ai trasferimenti delle risorse finanziarie allocate nei conti correnti NGEU aperti presso la tesoreria statale in favore delle Amministrazioni titolari delle misure e, laddove previsto, degli Organismi responsabili dell'attuazione dei singoli interventi.

La circolare riguarda esclusivamente la gestione delle risorse relative al PNRR giacenti nei conti correnti di tesoreria statale NGEU e non anche le rimanenti risorse destinate a finanziare interventi del PNRR ma allocate nel bilancio dello Stato che invece seguono le procedure ordinarie di gestione finanziaria e contabile attraverso i capitoli di bilancio/fondo sviluppo e coesione. Individua i soggetti coinvolti nel processo di gestione delle risorse finanziarie PNRR ovvero: il Servizio Centrale per il PNRR, le Amministrazioni centrali titolari delle misure e i Soggetti attuatori.

Le modalità di erogazione delle risorse finanziarie, ai sensi del Decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, sono distinte in:

- Anticipazione iniziale, finalizzata a consentire l'avvio delle attività di realizzazione degli interventi ed erogata generalmente fino ad un massimo del 10 per cento dell'importo assegnato,
- Pagamenti intermedi, finalizzati a rimborsare le spese effettivamente sostenute e rendicontate, erogati fino al raggiungimento (compresa l'anticipazione erogata) del 90 per cento dell'importo della misura PNRR,
- Saldo, nella misura del 10 per cento dell'importo della misura PNRR, erogato sulla base della presentazione della richiesta di pagamento finale attestante la conclusione dell'intervento o la messa in opera della riforma, nonché il raggiungimento dei relativi Milestone e Target, in coerenza con le risultanze del sistema REGIS.

Dati generali del Comune

Codice Istat	103017178
Codice Belfiore	I631
Codice Ministero	1030151680
Ente	Comune di Serle
Provincia	BS
Codice Fiscale	80012350171
Rappresentante legale	Sorsoli Dott. Giovita
Segretario	Però Dott.ssa Marilena
Responsabile servizi finanziari	Bosio Dott. Marco
Organo di revisione	Nardini Dott. Jacopo
Tesoriere	Banca Intesa Sanpaolo
Superficie territoriale	1847
Superficie agrario/forestale	1751
Superficie improduttiva	96
Distanza dal Capoluogo	20
Totalmente montano	Si
Parzialmente montano	No
Totale rete stradale km	45,8
Strade extraurbane km	23,15
Strade statali e autostrade km	0
Strade vicinali km	10,6
Uffici interesse Regionale	No
Uffici interesse Provinciale	No
Uffici interesse Intercomunale	No
Distretto scolastico	No
Sede Università	No
Istituti Scuole Superiori	No
Istituti Istruzione importanti	No
ATS	No
Ospedale Regionale	No
Ospedale Provinciale	No
Ospedale di Zona	No

Centri abitati nel territorio comunale

Località	Altitudine	Popolazione	Famiglie	Abitazioni	Edifici
Serle (capoluogo)	493	2.154	911	1.066	728
Castello	656	325	136	173	112
Berana	375	307	136	139	93
Case sparse		224	93	217	175
Case Costantini	647	33	16	23	12
Zuzurle	689	30	12	13	11
Flina	505	19	8	9	8

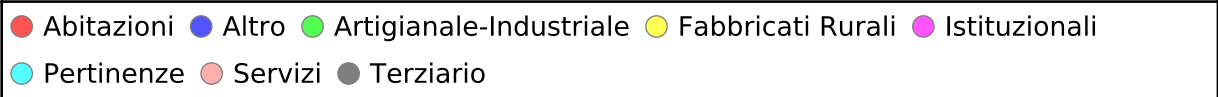
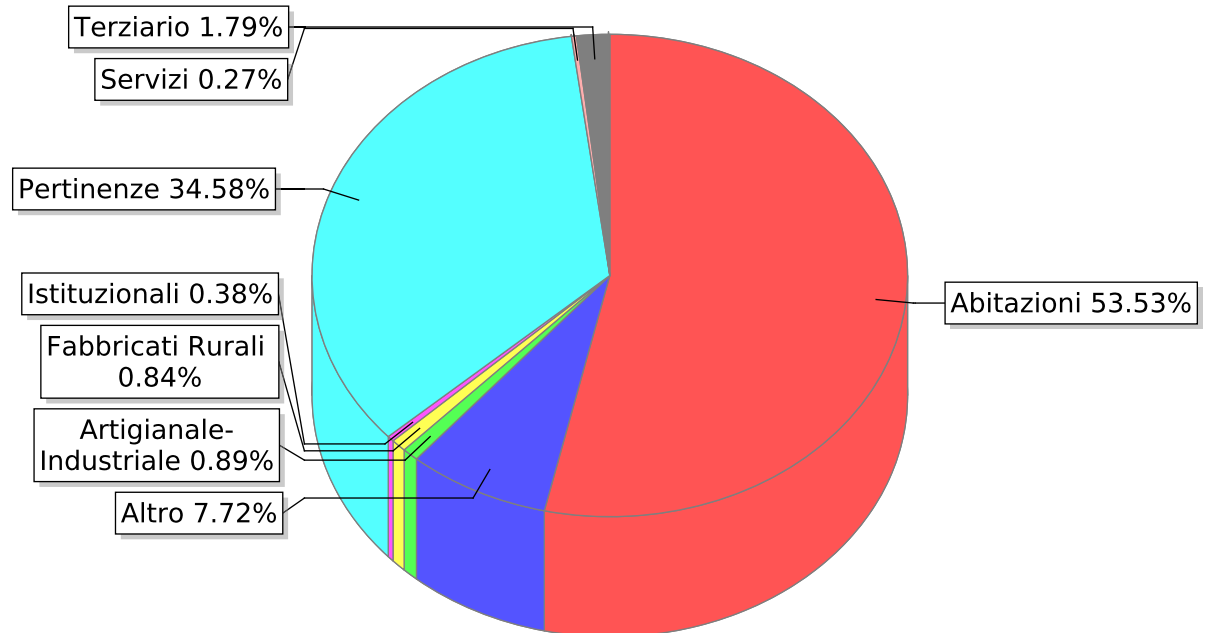
fonte: Istat - Censimento 2011 - <http://dwcis.istat.it>

Analisi catastale del Territorio

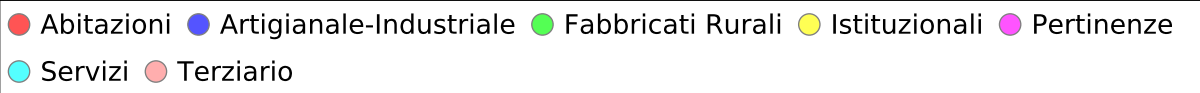
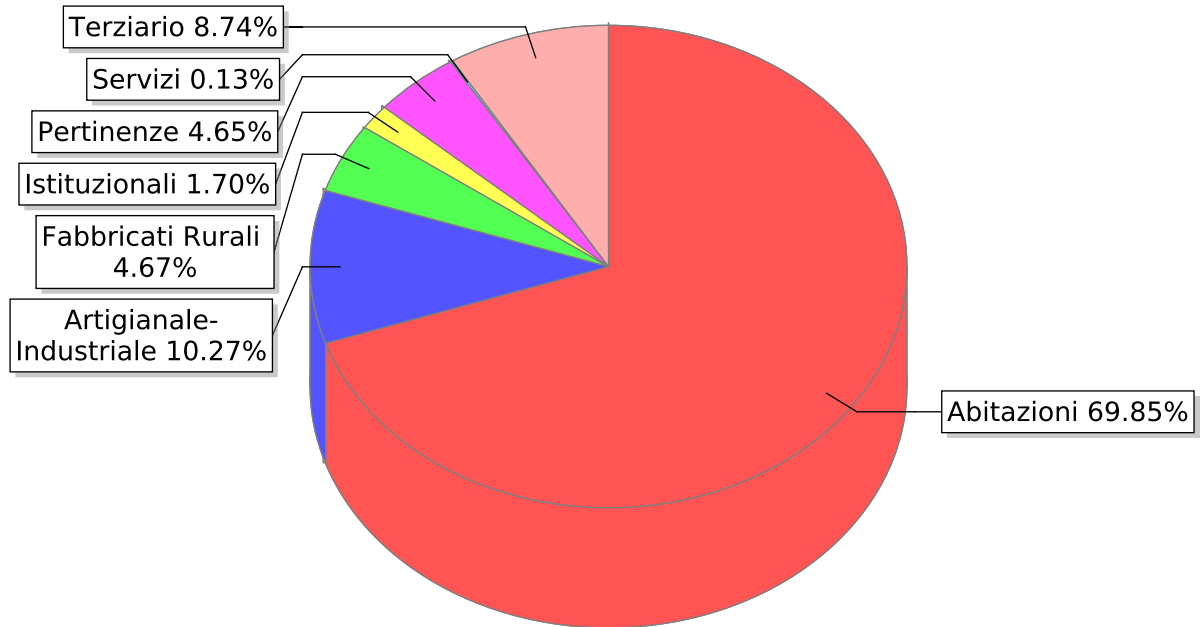
Tipologia dei fabbricati

CATEGORIA	NUMERO	RENDITA TOTALE	QUOTA	QUOTA RENDITA
<i>Abitazioni</i>	1977	496.073,562	53,54%	69,85%
<i>Pertinenze</i>	1277	33.021,906	34,58%	4,65%
<i>Artigianale-Industriale</i>	33	72.940,57	0,90%	10,27%
<i>Terziario</i>	66	62.067,441	1,79%	8,74%
<i>Servizi</i>	10	892,44	0,28%	0,13%
<i>Istituzionali</i>	14	12.061,561	0,38%	1,70%
<i>Fabbricati Rurali</i>	31	33.150,312	0,84%	4,67%
<i>Altro</i>	285	0,00	7,72%	0,00%
Totale	3693	710.207,794	100%	100%

Quote dei fabbricati per tipologia



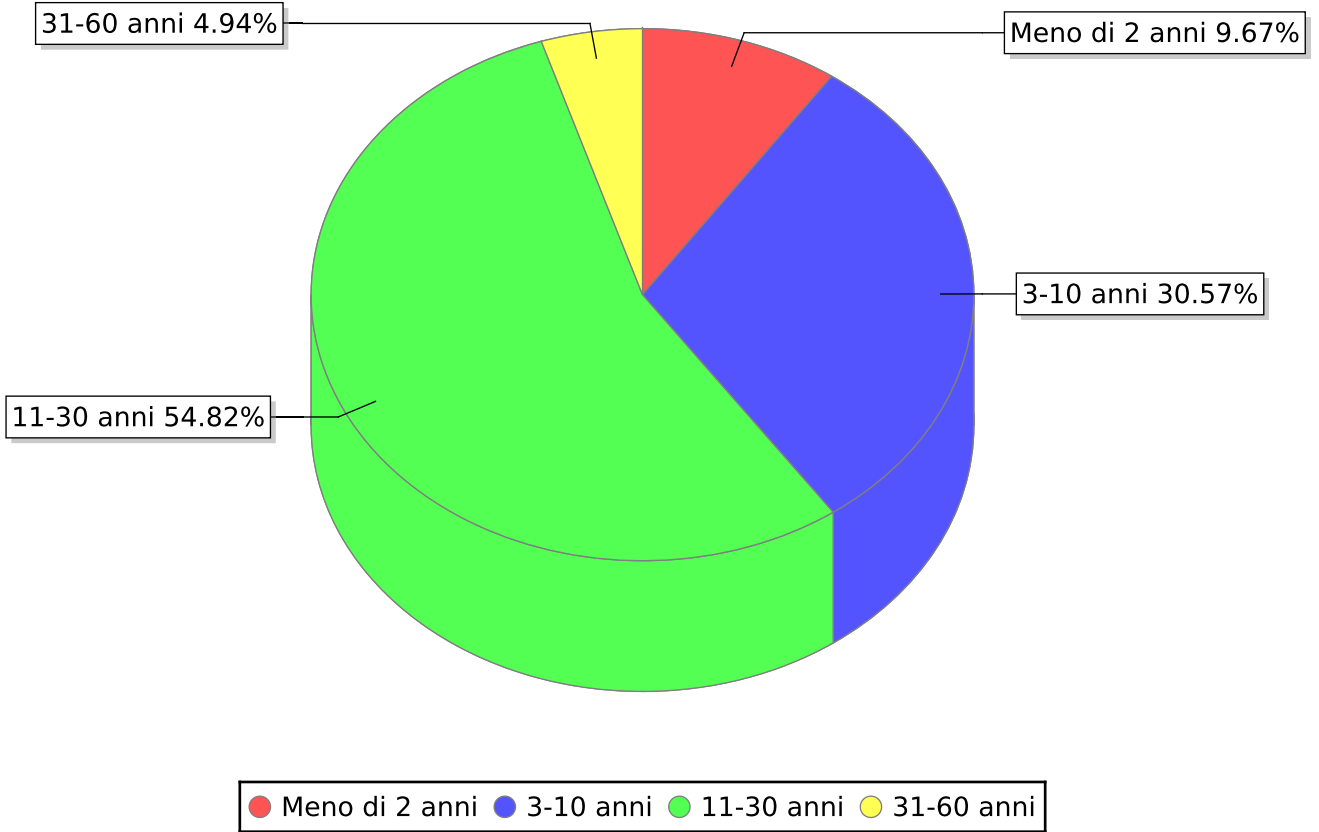
Quote delle rendite



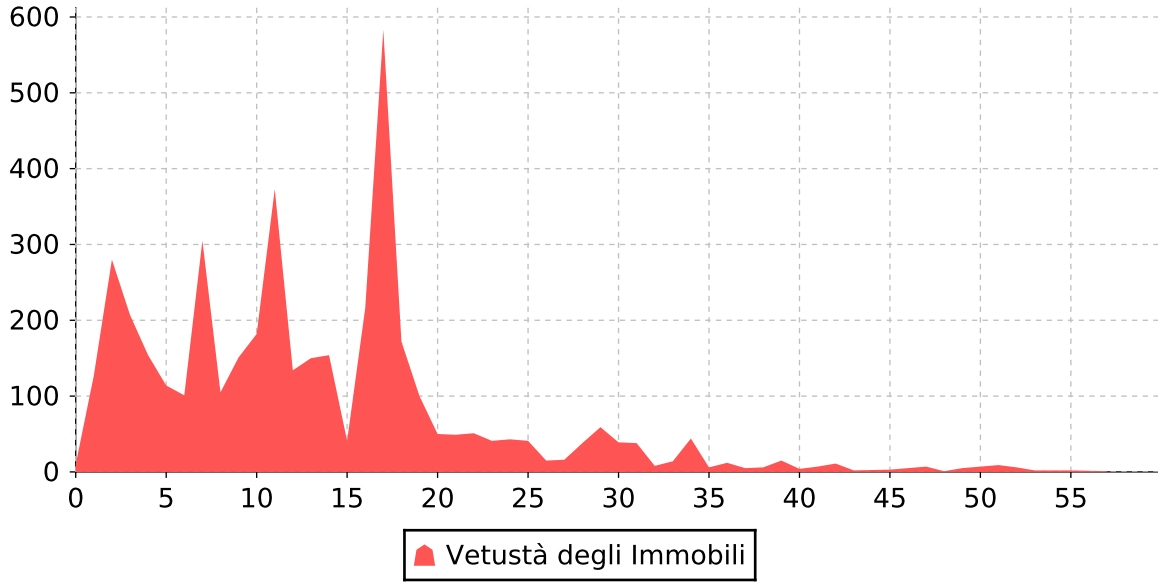
Diritti esercitati sui fabbricati

DIRITTO	NUMERO
<i>Abitazione</i>	40
<i>Comproprietario per</i>	2
<i>Cousufruttuario per</i>	2
<i>Nuda proprietà</i>	374
<i>Proprietà</i>	3387
<i>Proprietà per l'area</i>	1
<i>Proprietà superficaria</i>	1
<i>Titolo non codificato</i>	24
<i>Usufrutto</i>	475
<i>Usufrutto con diritto di accrescimento</i>	6
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	3
<i>Usufruttuario parziale</i>	5
Totale	4.320

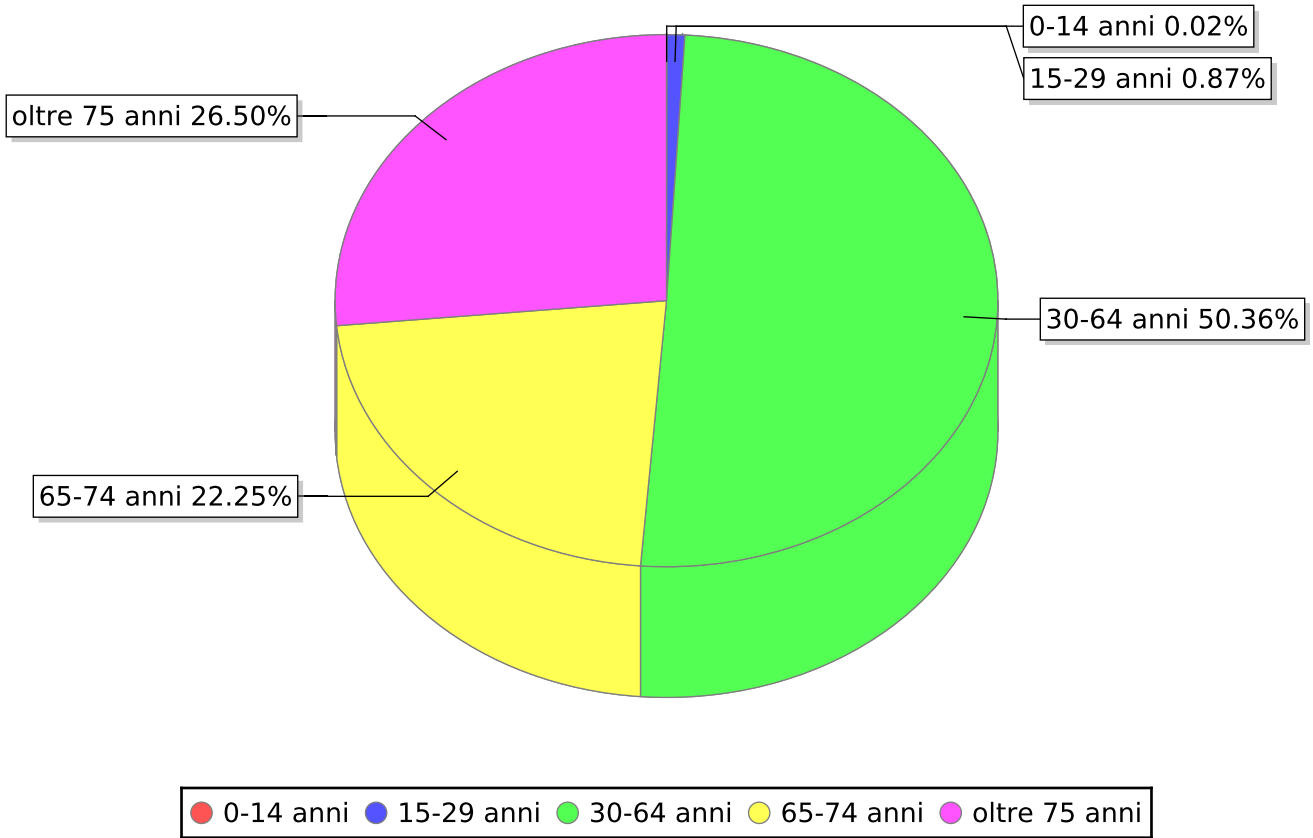
Vetustà dei fabbricati



Distribuzione della vetustà



Fasce d'età dei titolari



Analisi demografica

Caratteristiche generali della popolazione

Il fattore demografico

Il Comune è l'Ente Locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il Comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico, nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del Comune.

Tali elementi hanno, pertanto, una importanza fondamentale per quanto attiene sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti che ciascun Ente deve garantire e saper attuare.

Nei prossimi paragrafi saranno esposti alcuni dati che si ritiene possano essere molto interessanti per definire le caratteristiche e le peculiarità del nostro territorio comunale, a partire da quelli relativi all'andamento della popolazione registrato negli ultimi anni.

Andamento demografico generale

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	2.930	1.473	1.457	36	29	7	117	45	72	79
2003	2.968	1.497	1.471	34	25	9	110	81	29	38
2004	2.985	1.498	1.487	35	31	4	107	94	13	17
2005	3.016	1.514	1.502	18	27	-9	111	71	40	31
2006	3.049	1.529	1.520	31	21	10	129	106	23	33
2007	3.068	1.538	1.530	31	23	8	99	88	11	19
2008	3.110	1.556	1.554	32	21	11	119	88	31	42
2009	3.141	1.556	1.585	48	22	26	117	112	5	31
2010	3.095	1.523	1.572	32	35	-3	71	114	-43	-46
2011	3.084	1.505	1.579	17	30	-13	67	65	2	-11
2012	3.098	1.523	1.575	33	29	4	85	75	10	14
2013	3.091	1.513	1.578	30	28	2	57	66	-9	-7
2014	3.063	1.494	1.569	19	16	3	70	101	-31	-28
2015	3.023	1.470	1.553	23	44	-21	49	68	-19	-40
2016	3.021	1.472	1.549	19	27	-8	74	68	6	-2
2017	3.011	1.473	1.538	22	34	-12	72	70	2	-10
2018	3.038	1.497	1.541	23	44	-21	103	55	48	27
2019	3.057	1.515	1.542	15	23	-8	105	82	23	15
2020	3.039	1.503	1.536	16	32	-16	113	89	24	8
2021	3.060	1.513	1.547	15	35	-20	110	89	21	1
2022	3.081	1.524	1.557	17	42	-25	128	82	46	21

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Densità abitativa

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Superficie in kmq</i>	<i>Densità</i>
1989	2.783	18,00	154,61
1990	2.817	18,00	156,50
1991	2.816	18,00	156,44
1992	2.812	18,00	156,22
1993	2.816	18,00	156,44
1994	2.812	18,00	156,22
1995	2.820	18,00	156,67
1996	2.827	18,00	157,06
1997	2.844	18,00	158,00
1998	2.836	18,00	157,56
1999	2.847	18,00	158,17
2000	2.849	18,00	158,28
2001	2.851	18,00	158,39
2002	2.930	18,00	162,78
2003	2.968	18,00	164,89
2004	2.985	18,00	165,83
2005	3.016	18,00	167,56
2006	3.049	18,00	169,39
2007	3.068	18,00	170,44
2008	3.110	18,00	172,78
2009	3.141	18,00	174,50
2010	3.095	18,00	171,94
2011	3.084	18,00	171,33
2012	3.098	18,00	172,11
2013	3.091	18,00	171,72
2014	3.063	18,00	170,17
2015	3.023	18,00	167,94
2016	3.021	18,00	167,83
2017	3.011	18,00	167,28
2018	3.038	18,00	168,78
2019	3.057	18,00	169,83
2020	3.039	18,00	168,83
2021	3.060	18,00	170,00
2022	3.081	18,00	171,17

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Famiglie e convivenze

Anno	Residenti	Famiglie	Convivenze	Residenti in famiglia	Residenti in convivenza	Componenti medi per famiglia
2002	2.930	-	-	-	-	-
2003	2.968	1.194	1	2.965	3	2,48
2004	2.985	1.214	1	2.982	3	2,46
2005	3.016	1.245	1	3.013	3	2,42
2006	3.049	1.261	1	3.046	3	2,42
2007	3.068	1.273	1	3.065	3	2,41
2008	3.110	1.312	1	3.106	4	2,37
2009	3.141	1.339	0	3.141	0	2,35
2010	3.095	1.334	0	3.095	0	2,32
2011	3.084	1.325	0	3.084	0	2,33
2012	3.098	1.338	0	3.098	0	2,32
2013	3.091	1.338	0	3.091	0	2,31
2014	3.063	1.332	1	3.059	4	2,30
2015	3.023	1.311	1	3.016	7	2,30
2016	3.021	1.324	1	3.014	7	2,28
2017	3.011	1.319	1	3.003	8	2,28
2018	3.038	1.315	3	3.019	19	2,30
2019	3.057	1.320	3	3.027	30	2,29
2020	3.039	-	2	3.029	10	-
2021	3.060	-	1	3.053	7	-
2022	3.081	-	-	-	-	-

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stranieri residenti

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Maschi</i>	<i>Femmine</i>	<i>Nati</i>	<i>Morti</i>	<i>Saldo naturale</i>	<i>Iscritti</i>	<i>Cancellati</i>	<i>Saldo migratorio</i>	<i>Variazione</i>
2002	115	72	43	1	0	1	46	6	40	41
2003	159	97	62	5	0	5	58	19	39	44
2004	163	99	64	5	0	5	39	40	-1	4
2005	155	87	68	3	0	3	35	46	-11	-8
2006	147	84	63	6	0	6	42	53	-11	-5
2007	129	74	55	3	0	3	38	59	-21	-18
2008	130	68	62	2	0	2	38	38	0	2
2009	127	51	76	3	0	3	44	48	-4	-1
2010	124	47	77	6	0	6	29	36	-7	-1
2011	119	43	76	0	0	0	23	29	-6	-6
2012	130	53	77	2	0	2	32	23	9	11
2013	126	50	76	1	1	0	17	21	-4	-4
2014	103	34	69	1	0	1	20	44	-24	-23
2015	93	29	64	0	0	0	13	23	-10	-10
2016	93	33	60	0	0	0	16	16	0	0
2017	93	32	61	1	0	1	10	11	-1	0
2018	123	56	67	1	0	1	42	13	29	30
2019	125	65	60	0	0	0	33	32	1	1
2020	121	51	70	1	1	0	25	26	-1	-1
2021	117	51	66	2	0	2	14	21	-7	-5
2022	113	47	66	2	0	2	15	21	-6	-4

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Stato civile della popolazione

Anno	Maschi	Femmine	Popolazione
1981	1.431	1.390	2.821
1991	1.397	1.411	2.808
2001	1.406	1.422	2.828
2011	1.505	1.579	3.084
2021	1.513	1.547	3.060

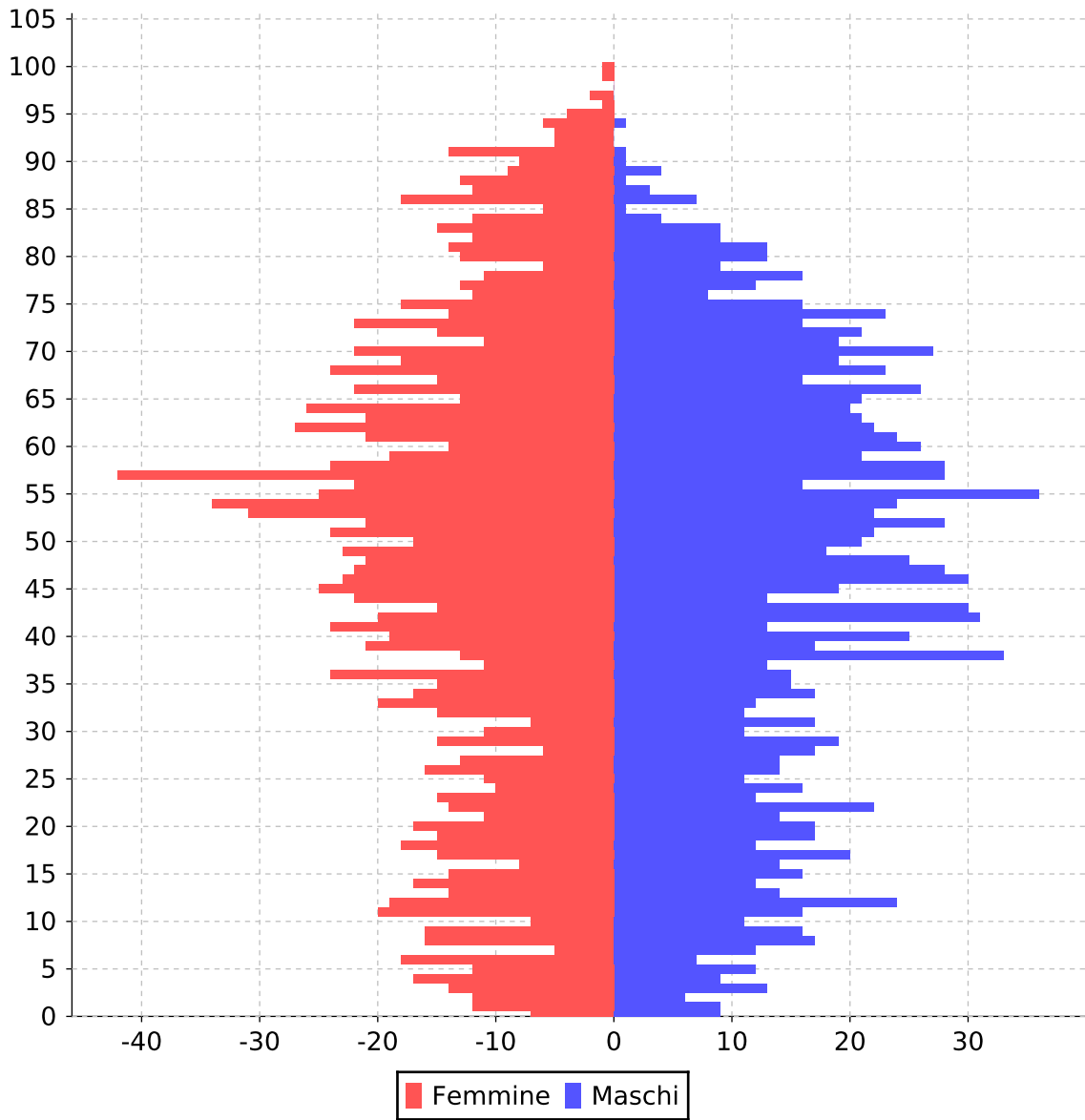
	1981	1991	2001	2011	2021
Minori di anni 25	1.313	1.170	942	750	712
Celibi/Nubili	1.256	1.174	1.097	1.214	1.261
Coniugati totale	1.332	1.378	1.443	1.527	1.402
Divorziati totale	3	5	19	60	121
Vedovi totale	230	251	269	283	276

	1981	1991	2001	2011	2021
Minori di anni 25 maschi	674	586	494	371	358
Celibi maschi	718	674	639	661	695
Coniugati maschi	673	689	730	781	703
Divorziati maschi	3	5	15	35	70
Vedovi maschi	37	29	22	28	45

	1981	1991	2001	2011	2021
Minori di anni 25 femmine	639	584	448	379	354
Coniugate femmine	659	689	713	746	699
Divorziate femmine	0	0	4	25	51
Nubili femmine	538	500	458	553	566
Vedove femmine	193	222	247	255	231

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Piramide delle età



Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Dettaglio della popolazione straniera per nazionalità

	2018	2019	2020	2021
TOTALE CITTADINI STRANIERI	123	125	121	117

Nazionalità	2018	%	2019	%	2020	%	2021	%
Romania	29	23,58%	26	20,80%	33	27,27%	34	29,06%
Ucraina	21	17,07%	21	16,80%	21	17,36%	19	16,24%
Egitto	2	1,63%	2	1,60%	4	3,31%	9	7,69%
Brasile	11	8,94%	6	4,80%	7	5,79%	7	5,98%
Moldova	8	6,50%	5	4,00%	7	5,79%	7	5,98%
Marocco	3	2,44%	5	4,00%	5	4,13%	6	5,13%
Nigeria	8	6,50%	9	7,20%	4	3,31%	4	3,42%
Albania	7	5,69%	4	3,20%	6	4,96%	4	3,42%
Pakistan	3	2,44%	2	1,60%	3	2,48%	4	3,42%
Thailandia	3	2,44%	3	2,40%	4	3,31%	4	3,42%
Polonia	5	4,07%	5	4,00%	4	3,31%	4	3,42%
Bulgaria	2	1,63%	2	1,60%	2	1,65%	2	1,71%
Repubblica Dominicana	2	1,63%	3	2,40%	2	1,65%	2	1,71%
Senegal	1	0,81%	2	1,60%	1	0,83%	2	1,71%
Ghana	1	0,81%	2	1,60%	2	1,65%	1	0,85%
Argentina	1	0,81%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,85%
Cina	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	1	0,85%
Cuba	1	0,81%	1	0,80%	1	0,83%	1	0,85%
Francia	1	0,81%	1	0,80%	1	0,83%	1	0,85%
Germania	0	0,00%	1	0,80%	1	0,83%	1	0,85%
Perù	1	0,81%	1	0,80%	1	0,83%	1	0,85%
Spagna	1	0,81%	1	0,80%	1	0,83%	1	0,85%

COMUNE DI SERLE

Nazionalità	2018	%	2019	%	2020	%	2021	%
Tunisia	1	0,81%	1	0,80%	2	1,65%	1	0,85%
India	2	1,63%	3	2,40%	3	2,48%	0	0,00%
Paesi Bassi	0	0,00%	0	0,00%	1	0,83%	0	0,00%
Gambia	2	1,63%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Panama	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Ungheria	1	0,81%	1	0,80%	0	0,00%	0	0,00%
Federazione Russa	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Regno Unito	0	0,00%	1	0,80%	1	0,83%	0	0,00%
Repubblica Democratica del Congo	0	0,00%	1	0,80%	0	0,00%	0	0,00%
Costa d'Avorio	2	1,63%	3	2,40%	0	0,00%	0	0,00%
Colombia	0	0,00%	0	0,00%	1	0,83%	0	0,00%
Camerun	1	0,81%	1	0,80%	0	0,00%	0	0,00%
Sierra Leone	1	0,81%	1	0,80%	0	0,00%	0	0,00%
Somalia	2	1,63%	2	1,60%	0	0,00%	0	0,00%
Bangladesh	0	0,00%	1	0,80%	0	0,00%	0	0,00%
Stati Uniti	0	0,00%	1	0,80%	1	0,83%	0	0,00%
Svizzera	0	0,00%	0	0,00%	1	0,83%	0	0,00%
Benin	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Mali	0	0,00%	2	1,60%	1	0,83%	0	0,00%
Lituania	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%
Iran	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%	0	0,00%

Fonte: Servizi demografici comunali e Istat - <http://demo.istat.it> - <http://dwcis.istat.it>

Analisi dei redditi

Reddito della popolazione

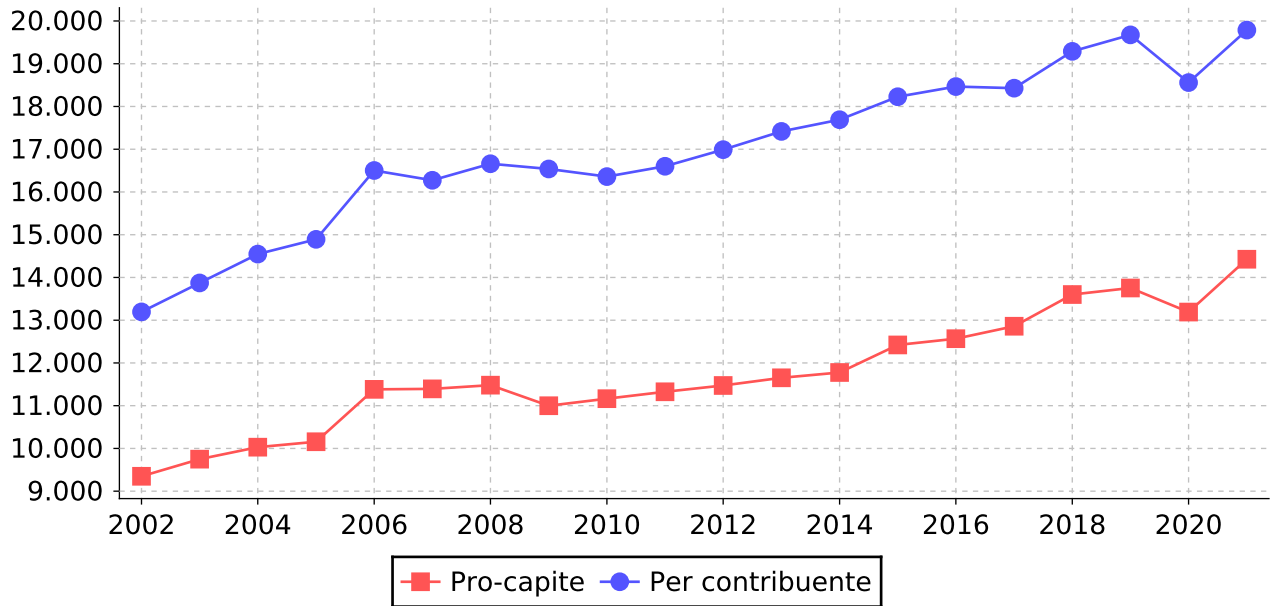
La conoscenza della situazione socio-economica del territorio rappresenta una tappa fondamentale nel processo di programmazione. Il contesto esterno infatti influenza le scelte ed orienta l'Amministrazione nell'individuazione degli obiettivi, al fine di rispondere al meglio alle esigenze della comunità amministrata e di garantire un ottimale impiego delle risorse. L'analisi si concentra sul territorio, la popolazione, l'economia insediata ed il mercato del lavoro.

Il Ministero delle Finanze ha messo a disposizione dei Comuni i dati consolidati delle dichiarazioni dei redditi relativi ai propri residenti. Di seguito vengono riportate alcune tabelle riassuntive che si ritengono significative ai fini della valutazione socio-economica del territorio.

Anno	Residenti	Contribuenti	Contrib. / Resid.	Reddito dichiarato	Reddito procapite	Reddito medio
2002	2.930	2.076	70,9%	27.391.700	9.348,7	13.194,46
2003	2.968	2.086	70,3%	28.935.285	9.749,09	13.871,18
2004	2.985	2.058	68,9%	29.936.746	10.029,06	14.546,52
2005	3.016	2.057	68,2%	30.632.210	10.156,57	14.891,69
2006	3.049	2.103	69,0%	34.704.358	11.382,21	16.502,31
2007	3.068	2.148	70,0%	34.955.338	11.393,53	16.273,43
2008	3.110	2.143	68,9%	35.703.329	11.480,17	16.660,44
2009	3.141	2.089	66,5%	34.548.304	10.999,14	16.538,20
2010	3.095	2.112	68,2%	34.551.339	11.163,6	16.359,54
2011	3.084	2.104	68,2%	34.928.025	11.325,56	16.600,77
2012	3.098	2.092	67,5%	35.543.047	11.472,9	16.989,98
2013	3.091	2.068	66,9%	36.016.981	11.652,21	17.416,34
2014	3.063	2.039	66,6%	36.071.360	11.776,48	17.690,71
2015	3.023	2.060	68,1%	37.549.516	12.421,28	18.227,92
2016	3.021	2.056	68,1%	37.965.467	12.567,19	18.465,69
2017	3.011	2.101	69,8%	38.717.997	12.858,85	18.428,37
2018	3.038	2.142	70,5%	41.318.379	13.600,52	19.289,63
2019	3.057	2.137	69,9%	42.044.847	13.753,63	19.674,71
2020	3.039	2.160	71,1%	40.087.335	13.190,96	18.558,95
2021	3.060	2.231	72,9%	44.145.013	14.426,47	19.787,10

Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

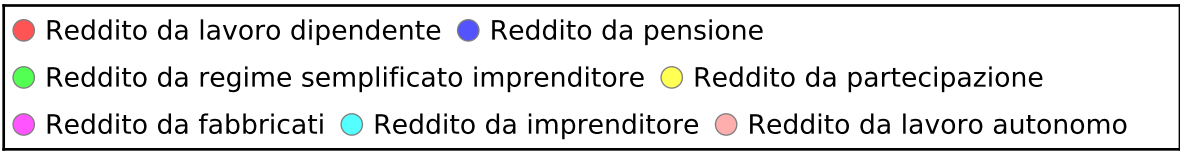
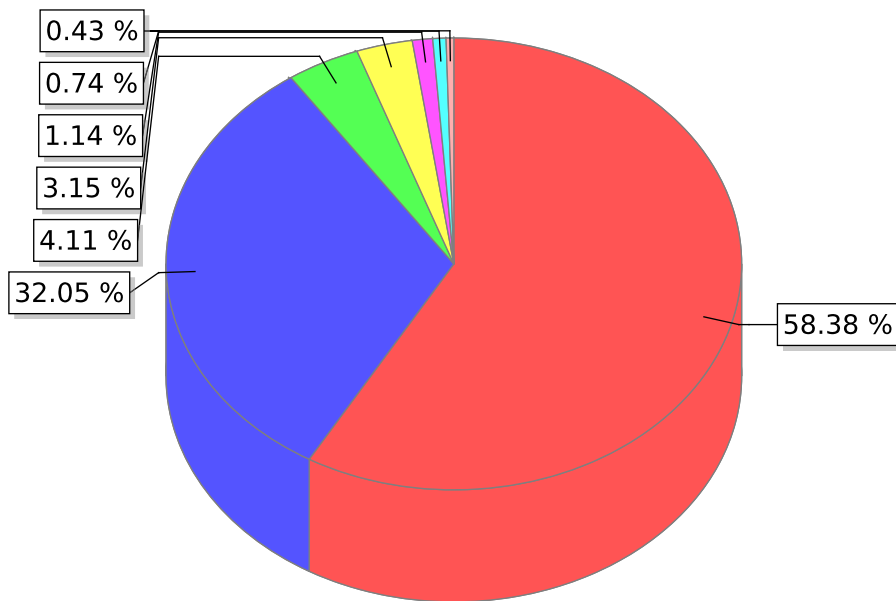
Serie storica dei redditi



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Tipologia di reddito anno 2021

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare
Reddito da lavoro dipendente	25.029.360,00	1.204	20.788,505	58,38%
Reddito da pensione	13.740.889,00	865	15.885,421	32,05%
Reddito da regime semplificato imprenditore	1.762.387,00	81	21.757,837	4,11%
Reddito da partecipazione	1.351.630,00	101	13.382,462	3,15%
Reddito da fabbricati	487.253,00	909	536,032	1,14%
Reddito da imprenditore	315.598,00	10	31.559,768	0,74%
Reddito da lavoro autonomo	185.842,00	6	30.973,615	0,43%
Totale	42.872.959,00			



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

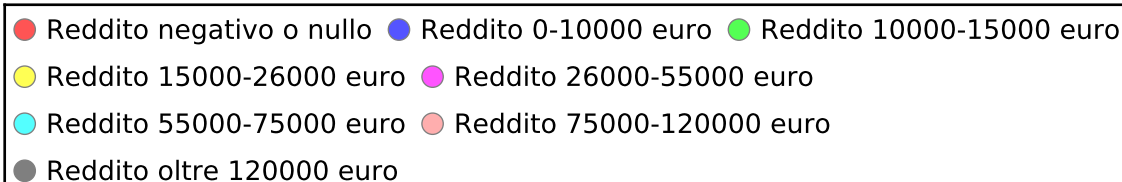
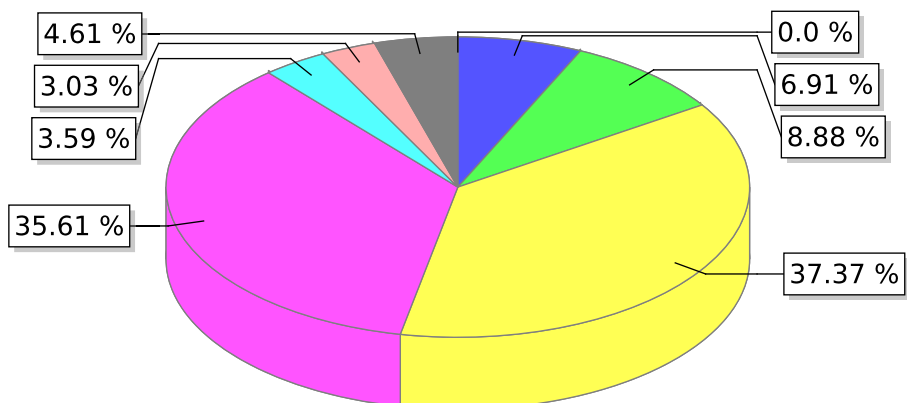
Dettaglio per fasce di reddito anno 2021

Descrizione	Ammontare	Numero percettori	Ammontare medio	Quota ammontare	Quota frequenza
Reddito negativo o nullo	0,00	0	0,00	0,00%	0,00%
Reddito 0-10000 euro	3.049.394,00	586	5.203,744	6,91%	26,27%
Reddito 10000-15000 euro	3.922.195,00	316	12.412,009	8,88%	14,16%
Reddito 15000-26000 euro	16.497.143,00	803	20.544,387	37,37%	35,99%
Reddito 26000-55000 euro	15.720.926,00	474	33.166,511	35,61%	21,25%
Reddito 55000-75000 euro	1.584.854,00	25	63.394,135	3,59%	1,12%
Reddito 75000-120000 euro	1.335.687,00	16	83.480,385	3,03%	0,72%
Reddito oltre 120000 euro	2.034.814,00	11	184.982,923	4,61%	0,49%
Totale	44.145.013,00				

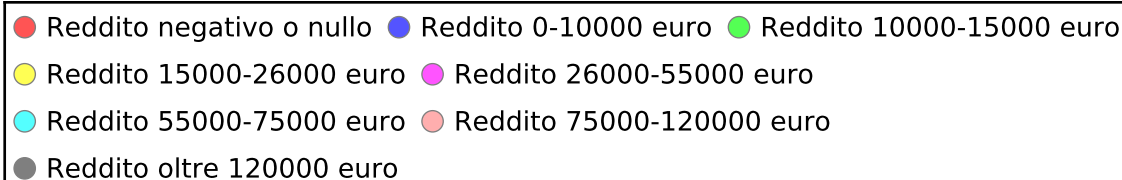
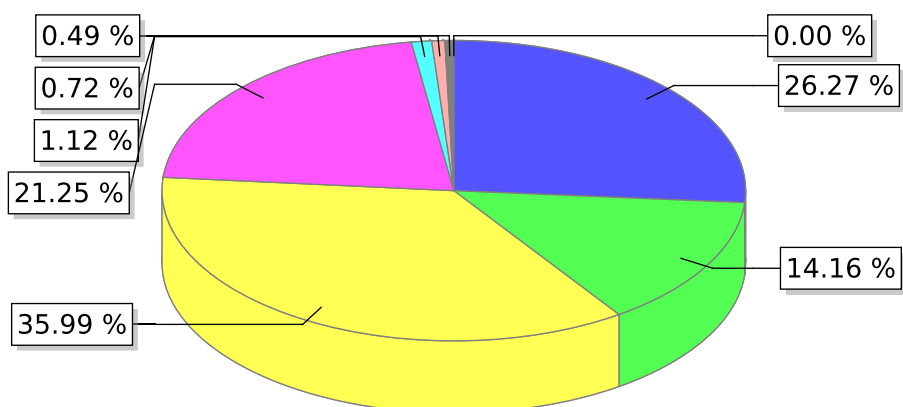
Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Grafico delle fasce di reddito anno 2021

Quota dell'ammontare totale



Quota della frequenza



Fonte: M.E.F. - Dipartimento delle Finanze - http://www1.finanze.gov.it/finanze2/analisi_stat

Società partecipate

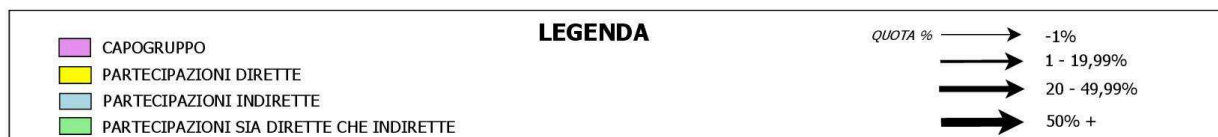
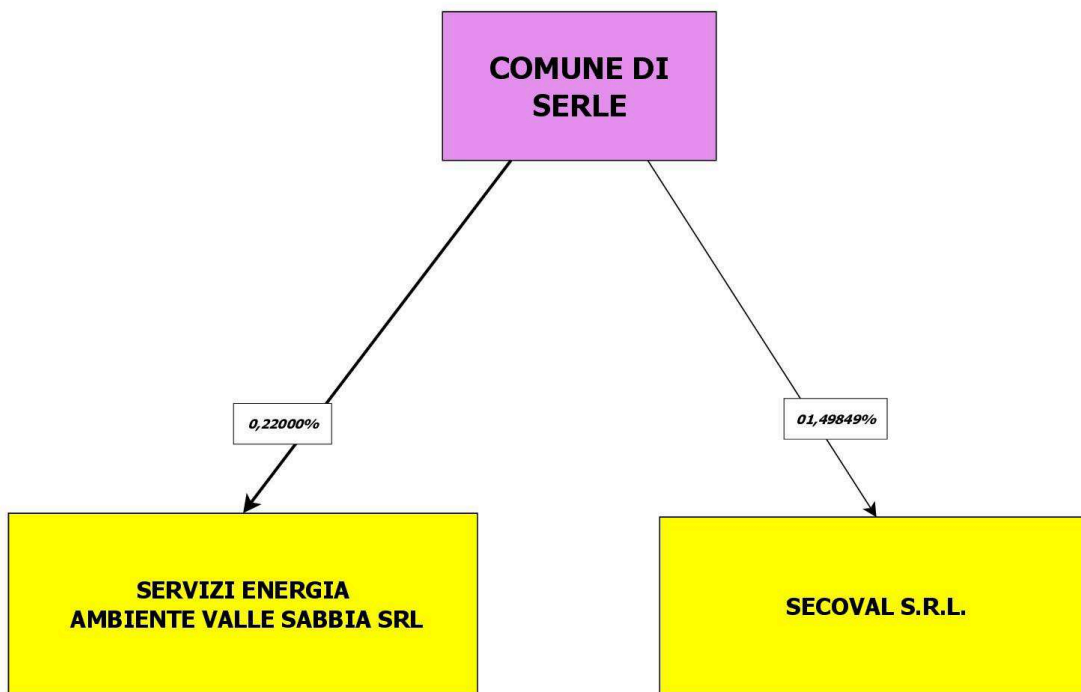
Partecipazioni dirette

<i>Società partecipate</i>	<i>Numero azioni/Quote</i>	<i>Valore nominale</i>	<i>Quota</i>
Secoval Srl - C.F. 02443420985		737	1,49849%
Servizi Energia Ambiente Valle Sabbia Srl - C.F. 03597190986		660	0,22000%

Partecipazioni indirette di grado 1

<i>Società partecipate</i>	<i>Quota</i>
Consorzio Elettrico Medeghini E Consociati - C.F. 03249220173	0,00000%
<i>Partecipata tramite: Servizi Energia Ambiente Valle Sabbia Srl</i>	
<i>Calcolo: 0.22000%*0.00000%</i>	

**GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA
COMUNE DI SERLE**



Consorzi

CONSORZIO BRESCIA ENERGIA E SERVIZI

FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS, VAPORE E ARIA CONDIZIONATA

Convenzioni

CONVENZIONE PER LA GESTIONE ASSOCIATA E COORDINATA DEL SERVIZIO POLIZIA LOCALE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 28 del 28/06/2022 si è provveduto al recesso unilaterale dalla convenzione (ex art. 30, comma 4, del D.lgs. 18/08/2000, n. 267) approvata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 28/07/2021, tra i comuni di Prevalle, Paitone e Serle per la gestione associata della funzione "Polizia municipale e Polizia amministrativa locale" (D.L. 78/2010 -art. 14 - comma 27 ed art. 8 della Legge regionale 1 aprile 2015, n. 6) della durata di sei anni.

CONVENZIONE PER L'ESERCIZIO CONGIUNTO DEL SERVIZIO DI SEGRETERIA COMUNALE TRA IL COMUNE DI BOTTICINO, LIMONE SUL GARDA E SERLE

Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 26/04/2023, si è provveduto all'estensione della convenzione per l'esercizio congiunto del servizio di Segreteria Comunale tra il Comune di Botticino e Limone sul Garda al Comune di Serle.

Tale convenzione, efficace dal giorno 11/05/2023, avrà durata di fino a 4 mesi oltre il termine di mandato del Sindaco e costituirà una sede di Segreteria Comunale di classe II (superiore a 10.000 abitanti), in cui il Comune Capofila è il Comune di Botticino.

CONVENZIONE QUADRO PER LA GESTIONE ASSOCIATA DI FUNZIONI E SERVIZI COMUNALI

Comunità Montana Valle Sabbia e Comune di Serle.

Accordi di programma

COMUNI DI NUVOLENTO, PAITONE E COMUNE DI SERLE

Formazione di una nuova viabilità di pubblico servizio tra le località Busene in Comune di Nuvolento e Tesio Sopra in Comune di Serle

Personale dipendente

PROGRAMMA TRIENNALE FABBISOGNI DEL PERSONALE

Premessa

L'art. 39 della Legge 27/12/1997 n. 449 ha stabilito che, al fine di assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzare le risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio, gli organi di vertice delle amministrazioni pubbliche sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 2 aprile 1968, n. 482. Inoltre a norma dell'art. 91 TUEL gli stessi sono tenuti alla programmazione triennale di fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999 n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese di personale.

A norma dell'art. 1, comma 102, L. 30/12/2004, n. 311, le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, e all'articolo 70, comma 4, del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, non ricomprese nell'elenco 1 allegato alla stessa legge, adeguano le proprie politiche di reclutamento di personale al principio del contenimento della spesa in coerenza con gli obiettivi fissati dai documenti di finanza pubblica.

Ai sensi dell'art. 19, comma 8, della L. 28/12/2001, n. 448 (Legge Finanziaria per l'anno 2002), a decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli Enti Locali, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno del personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39 della legge 527 dicembre 1997, n. 449 e s.m.i. Secondo l'art. 3 comma 120 bis del D.L. n. 90/2014, convertito dalla legge n. 114/2014, il rispetto degli adempimenti e prescrizioni in materia di assunzioni e di spesa di personale, come disciplinati dall'art. 3 del D.L. n. 90/2014, nonché delle prescrizioni di cui al comma 4 dell'art. 11 del medesimo Decreto, deve essere certificato dal Revisore dei Conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del Bilancio annuale dell'ente.

L'art. 6 del D.Lgs. 165/2001, come modificato dall'art. 4 del D. Lgs. n. 75/2017, disciplina l'organizzazione degli uffici e il piano triennale dei fabbisogni di personale, da adottare annualmente in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate ai sensi del successivo art. 6-ter, nel rispetto delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e tenuto conto della consistenza della dotazione organica del personale in servizio, nonché della relativa spesa.

L'art. 22, comma 1, del D.Lgs. n. 75/2017, prevede che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del D.Lgs. n. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del D.Lgs. n. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo Decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle predette linee di indirizzo.

Con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 08/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche". Nello specifico, alcuni passaggi delle predette linee guida con riferimento ai rapporti tra piano dei fabbisogni di personale e dotazione organica:

"2.1 Il superamento della dotazione organica"

L'articolo 6 del Decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dall'articolo art. 4, del Decreto legislativo n. 75 del 2017, introduce elementi significativi tesi a realizzare il superamento del tradizionale concetto di dotazione organica.

Il termine dotazione organica, nella disciplina precedente, rappresentava il "contenitore" rigido da cui partire per definire il PTFP, nonché per individuare gli assetti organizzativi delle amministrazioni, contenitore che condizionava le scelte sul reclutamento in ragione dei posti disponibili e delle figure professionali contemplate.

Secondo la nuova formulazione dell'articolo 6, è necessaria una coerenza tra il piano triennale dei fabbisogni e l'organizzazione degli uffici, da formalizzare con gli atti previsti dai rispettivi ordinamenti... La nuova visione, introdotta dal D.lgs. 75/2017, di superamento della dotazione organica, si sostanzia, quindi, nel fatto che tale strumento, solitamente cristallizzato in un atto sottoposto ad iter complesso per l'adozione, cede il passo ad un paradigma flessibile e finalizzato a rilevare realmente le effettive esigenze, quale il PTFP.

*Per le amministrazioni centrali la stessa dotazione organica si risolve in un valore finanziario di spesa potenziale massima sostenibile che non può essere valicata dal PTFP. Essa, di fatto, individua la "dotazione" di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno dalla legge o da altra fonte, in relazione ai rispettivi ordinamenti, **fermo restando che per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.***

*Nel rispetto dei suddetti indicatori di spesa potenziale massima, le amministrazioni, nell'ambito del PTFP, potranno quindi **procedere annualmente alla rimodulazione qualitativa e quantitativa della propria consistenza di personale**, in base ai fabbisogni programmati, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 2, comma 10-bis, del Decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 e **garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione.** Tale rimodulazione individuerà quindi volta per volta la dotazione di personale che l'amministrazione ritiene rispondente ai propri fabbisogni e che farà da riferimento per l'applicazione di quelle disposizioni di legge che assumono la dotazione o la pianta organica come parametro di riferimento (vedi, ad esempio, l'articolo 19, comma 6, del Decreto legislativo n. 165 del 2001, che indica un limite percentuale della dotazione organica ovvero, in senso analogo, l'articolo 110 del Decreto legislativo n. 267 del 2000).*

Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari.

La declinazione delle qualifiche, categorie o aree, distinte per fasce o posizioni economiche, si sposta nell'atto di programmazione del fabbisogno, che è determinato annualmente, con un orizzonte triennale, secondo i criteri di cui alle presenti linee di indirizzo...".

Il documento espressamente fissa i seguenti due principi:

- "gli enti territoriali opereranno, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica".
- "le linee guida, adottate con decreti di natura non regolamentare definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore". Dal che se ne deve trarre la conseguenza che esso ha essenzialmente un rilievo sul terreno del metodo che le singole amministrazioni devono utilizzare.

Alla luce delle linee guida emanate, il concetto di fabbisogno di personale implica un'attività di analisi ed una rappresentazione delle esigenze sotto un duplice profilo:

- quantitativo: riferito alla consistenza numerica di unità necessarie ad assolvere alla missione dell'amministrazione, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica;
- qualitativo: riferito alle tipologie di professioni e competenze professionali meglio rispondenti alle esigenze dell'amministrazione stessa, anche tenendo conto delle professionalità emergenti in ragione dell'evoluzione dell'organizzazione del lavoro e degli obiettivi da realizzare.

Con riferimento al profilo quantitativo, l'analisi dei fabbisogni può essere supportata da alcuni metodi:

- analisi basate su fabbisogni standard definiti a livello territoriale (più adatta ad amministrazioni che hanno una consistente presenza di personale sul territorio);
- analisi predittive sulle cessazioni di personale.

In sede di elaborazione dei piani, i profili quantitativi e qualitativi devono, pertanto, convivere ritenendo che, soprattutto in ragione dei vincoli finanziari esterni che incidono sulla quantificazione del fabbisogno, le scelte qualitative diventano determinanti al fine dell'ottimale utilizzo delle risorse tanto finanziarie quanto umane. Pertanto, in esecuzione delle predette linee di indirizzo, è necessario adeguare gli strumenti di programmazione delle risorse umane ai nuovi indirizzi legislativi, finalizzati anche al superamento della dotazione organica quale strumento statico di organizzazione.

Il PTFP si configura come un atto di programmazione che deve essere adottato dal competente organo deputato all'esercizio delle funzioni di indirizzo politico-amministrativo ai sensi dell'articolo 4, comma 1, del Decreto legislativo n. 165 del 2001. Le linee di indirizzo tendono dunque a favorire cambiamenti organizzativi che superino i modelli di fabbisogno fondati sulle logiche delle dotazioni organiche storicizzate, a loro volta discendenti dalle rilevazioni di carichi di lavoro superate sul piano dell'evoluzione normativa e dell'organizzazione del lavoro e delle professioni.

Il PTFP si sviluppa in prospettiva triennale e deve essere adottato annualmente con la conseguenza che di anno in anno può essere modificato in relazione alle mutate esigenze di contesto normativo, organizzativo o funzionale. L'eventuale modifica in corso di anno del PTFP è consentita solo a fronte di situazioni nuove e non prevedibili e deve essere in ogni caso adeguatamente motivata.

Nel PTFP la dotazione organica va espressa in termini finanziari. Partendo dall'ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall'articolo 20, comma 3, del D.lgs. 75/2017, non può essere superiore al limite di spesa consentito dalla legge.

Ai sensi dell'art. 1 comma 557-quater L. n. 296/2006 e s.m.i., gli enti sono tenuti a rispettare, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011-2013. La dotazione organica dell'Ente, intesa come spesa potenziale massima imposta dal vincolo esterno di cui all'art. 1, comma 557, della L. n. 296/2006 e s.m.i., corrispondente al sopraccitato valore medio, è pari a € 611.315,06.

L'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, come sostituito dal comma 1 dell'art. 16 della L. n. 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), ha introdotto dall'1/1/2012 l'obbligo di procedere annualmente alla verifica delle eccedenze di personale, condizione necessaria per poter effettuare nuove assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto, pena la nullità degli atti posti in essere.

Il CCNL 2019-2021, stipulato in data 16/11/2022, artt. 11 e seguenti, che ha modificato il sistema di classificazione del personale degli Enti Locali, introducendo un'articolazione in quattro aree, che corrispondono a quattro differenti livelli di conoscenze, abilità e competenze professionali, denominate, rispettivamente:

- Area degli Operatori (ex categoria A);
- Area degli Operatori esperti (ex categorie B e B3);
- Area degli Istruttori (ex categoria C);
- Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex categoria D).

Le aree corrispondono a livelli omogenei di competenze, conoscenze e capacità necessarie all'espletamento di una vasta diversificata gamma di attività lavorative, individuate mediante le declaratorie definite nell'Allegato A al medesimo CCNL, che descrivono l'insieme dei requisiti indispensabili per l'inquadramento in ciascuna di esse.

Secondo l'art. 12, commi 5 e 6, del CCNL 16/11/2022, i profili professionali descrivono il contenuto professionale delle attribuzioni proprie dell'area e che gli Enti, in relazione al proprio modello organizzativo, identificano i profili professionali e li collocano nelle corrispondenti aree nel rispetto delle relative declaratorie, di cui all'Allegato A del medesimo CCNL.

Come previsto dall'art. 13, commi 1 e 2, del CCNL 16/11/2022, le disposizioni relative al nuovo sistema di classificazione entrano in vigore il 1° giorno del quinto mese successivo alla sottoscrizione definitiva dello

stesso CCNL, ovvero dal 1° aprile 2023, e il personale in servizio a tale data è inquadrato nel nuovo sistema di classificazione con effetto automatico dalla stessa data, secondo la Tabella B di Trasposizione (Tabella di trasposizione automatica nel sistema di classificazione).

L'art. 78, comma 3, del CCNL16/11/2022, prevede che dal 1° aprile 2023 il personale in servizio è automaticamente reinquadrato nel nuovo sistema di classificazione secondo la Tabella B di Trasposizione tra vecchio e nuovo inquadramento, con attribuzione, in prima applicazione:

1. Degli stipendi tabellari della nuova area di destinazione, come indicati nella Tabella G allegata al CCNL;
2. Del valore complessivo delle posizioni economiche in godimento derivanti dall'istituto delle progressioni economiche di cui all'art. 16 del CCNL 21/05/2018, mantenuto a titolo di "differenziale stipendiale".

Inoltre, come precisato dall'art. 78, commi 4 e 5, del CCNL 16/11/2022, il predetto "differenziale stipendiale" non pregiudica l'attribuzione degli ulteriori "differenziali stipendiali" di cui all'art. 14 (Progressione economica all'interno delle aree) del CCNL 16/11/2022 che, ove conseguiti, si aggiungono allo stesso e che, sempre con decorrenza 1° aprile 2023, cessano di essere corrisposte le posizioni economiche previste nell'ambito del previgente sistema di classificazione professionale.

Altresì, ai sensi dell'art. 13, comma 3, del CCNL 16/11/2022, gli incarichi di posizione organizzativa in essere alla data di entrata in vigore del nuovo sistema di classificazione del personale, ovvero al 1° aprile 2023, sono, in prima applicazione, automaticamente ricondotti alla nuova tipologia di incarichi di Elevata Qualificazione e proseguono fino a naturale scadenza.

Consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente

Prima di definire il fabbisogno di personale, è necessario procedere alla revisione della struttura organizzativa dell'Ente e, contestualmente, alla ricognizione del personale in esubero. Dall'esame della consistenza di personale presente nell'organizzazione dell'Ente (riportata nel seguente prospetto), anche in relazione agli obiettivi di performance organizzativa, efficienza, economicità e qualità dei servizi ai cittadini, non emergono situazioni di personale in esubero ai sensi dell'art. 33 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

AREA AFFARI GENERALI

SERVIZIO	CAT.	CAT. EC.	COPERTO/VACANTE	NOME	COGNOME
AFFARI GENERALI E DEMOGRAFICI	AREA ISTRUTTORI EX C1	C3	ASSUNTA A TEMPO PIENO (36 ORE) CON RIDUZIONE A TEMPO PARZIALE (33 ORE)	AURELIA	BRESCIANI
//	AREA ISTRUTTORI EX C1	C4	ASSUNTA A TEMPO PIENO (36 ORE) CON RIDUZIONE A TEMPO PARZIALE (30 ORE)	LARA	FRANZONI
//	AREA ISTRUTTORI EX C1	C4	ASSUNTA A TEMPO PIENO (36 ORE) CON RIDUZIONE A TEMPO PARZIALE (33 ORE)	LAURA	RAGNOLI
//	AREA ISTRUTTORI EX C1	C1	VACANTE DAL 01/03/2023 PER TRASFERIMENTO MEDIANTE MOBILITA' (Angoni Giovanna)	==	==
//	AREA ISTRUTTORI EX C1 C1	C1	VACANTE	==	==
VIGILANZA	AREA ISTRUTTORI EX C1	C1	VACANTE	==	==
//	AREA ISTRUTTORI EX C1 C1	C2	TEMPO PIENO	CARLO ALBERTO	BOTTERI

AREA SERVIZI FINANZIARI E TRIBUTARI

SERVIZIO	CAT.	CAT. EC.	COPERTO	NOME	COGNOME
CONTABILITA' E TRIBUTI	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE EX D3	D6	TEMPO PIENO	MARCO	BOSIO
//	AREA ISTRUTTORI EX C1	C5	ASSUNTA A TEMPO PIENO (36 ORE) CON RIDUZIONE A TEMPO PARZIALE (33 ORE)	ELENA	LIBORIO

AREA TECNICA E TERRITORIO

SERVIZIO	CAT.	CAT. EC.	COPERTO	NOME	COGNOME
EDILIZIA PRIVATA, URBANISTICA E AMBIENTE	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE EX D3	D3	VACANTE	==	==
//	AREA ISTRUTTORI EX C1	C5	TEMPO PIENO	LUIGI	SETTALA
LAVORI PUBBLICI	AREA DEI FUNZIONARI E DELL'ELEVATA QUALIFICAZIONE EX D1	D5	TEMPO PIENO	MAURO	ZINI
CAVE	AREA ISTRUTTORI EX C1	C1	VACANTE	==	==
TERRITORIO	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI EX B3	B5	TEMPO PIENO	PIETRO	FRANZONI
//	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI EX B3	B5	TEMPO PIENO	ENEA	FRANZONI
//	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI EX B3	B5	TEMPO PIENO	ANGELO	FRANZONI
//	AREA DEGLI OPERATORI ESPERTI EX B3	B3	VACANTE	==	==

Si rappresenta inoltre che:

- negli anni 2014/2015/2019 vi sono state tre cessazioni per pensionamenti;
- nell'anno 2020 un dipendente, cessato per raggiunti limiti di età, è stato sostituito mediante trasferimento per mobilità volontaria al Comune di Serle di un dipendente appartenente ad altro Ente;
- sempre nel corso del 2020, un dipendente è cessato con passaggio, mediante l'istituto della mobilità volontaria, ad altro Ente;
- nel corso del 2021 si è provveduto all'assunzione di un Istruttore tecnico/geometra.
- nel corso del 2023 una dipendente è cessata con passaggio, a seguito di procedura di mobilità volontaria, ad altro Ente.

Previsione triennale

L'art. 5 del D.M. 17/03/2020 prevede che "in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024, i comuni di cui all'art. 4, comma 2, possono incrementare annualmente, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, la spesa del personale registrata nel 2018, secondo la definizione dell'art. 2, in misura non superiore al valore percentuale indicato dalla seguente Tabella 2, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione e del valore soglia di cui all'art. 4, comma 1".

Dall'applicazione delle nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali, deriva la possibilità di assunzione del personale a seconda che l'Ente si collochi in una fascia virtuosa o meno come da tabelle contenute nel D.M. stesso.

Non essendo disponibili, al momento di stesura del presente documento di programmazione, informazioni circa le modalità di calcolo delle capacità assunzionali per gli anni 2025 e 2026, si considera nella previsione triennale, la percentuale stabilita dal D.M. 17/03/2020 per l'anno 2024. In sede di predisposizione della Nota di aggiornamento, qualora se ne ravvisi la necessità, si adotteranno le opportune modifiche al Piano.

La spesa per personale prevista per l'anno 2024 incide sulla spesa corrente in misura inferiore alla soglia minima del 27,20% prevista per la fascia demografica dell'Ente dal D.M. 17/03/2020 e precisamente nella misura del 18,89%. Inoltre al 31/12/2020 il rapporto personale/popolazione risulta essere pari a 1/277, inferiore a quello previsto dal D.M. 18 novembre 2020 che prevede un rapporto medio, per i comuni della fascia demografica compresa fra 3.000 e 4.999 abitanti, pari a 1/159;

L'Ente, nel rispetto della vigente normativa, nel 2024 può beneficiare anche dell'utilizzo dei residui assunzionali pari ad € 60.236,94.

Come si evince dal prospetto successivamente riportato e concernente il rispetto della soglia spesa per il personale ai sensi del D.M. 17/03/2020, la spesa massima ammissibile per il personale risulta pari a:

€ 742.194,52 per l'anno 2024,

€ 742.194,52 per l'anno 2025,

€ 742.194,52 per l'anno 2026.

La spesa per il personale prevista nel triennio 2024/2026 risulta essere inferiore a quella massima ammissibile come è rappresentato dal seguente prospetto:

SPESA PERSONALE	ANNO 2024	ANNO 2025	ANNO 2026
RETRIBUZIONI	413.580,00	410.452,00	410.452,00
ONERI RIFLESSI	115.638,00	114.774,00	114.774,00
TOTALE SOGGETTO AL LIMITE	529.218,00	525.226,00	525.226,00
IRAP	38.806,00	38.498,00	38.498,00

L'Amministrazione intende procedere, nel corso dell'anno 2024:

- all'assunzione di un Agente di Polizia Locale (Area degli istruttori ex cat. C1), a copertura di un posto che si è reso vacante dal 31/12/2019, a seguito pensionamento di un dipendente;
- all'assunzione di un dipendente presso il Servizio affari generali e demografici (Area degli istruttori ex cat. C1), a copertura di un posto che si è reso vacante dal 01/03/2023, a seguito di trasferimento, mediante procedura di mobilità esterna, di una dipendente.

Per eventuali ulteriori assunzioni di personale, si provvederà alla verifica di quanto previsto dal presente Documento di programmazione, nel rispetto del limite di cui all'art. 1, comma 557, della Legge n. 296/2006. Sarà inoltre necessario attenersi a quanto contenuto nel DM 17/3/2020 relativamente alle nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali.

Eventuali assunzioni per esigenze straordinarie e temporanee degli uffici, saranno effettuate nel rispetto della normativa vigente in tema di lavoro flessibile (in primis, dell'art. 9, comma 28, D.L. n. 78/2010, nonché dell'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.) e di contenimento della spesa del personale.

Si rappresenta infine che questo Ente non ha mai dichiarato il dissesto finanziario e che dall'ultimo Conto Consuntivo approvato non emergono condizioni di squilibrio finanziario.

RISPETTO SOGLIA SPESE PER IL PERSONALE D.M. 17/03/2020

ABITANTI AL 31/12/2022

n. 3089

Dati ultimi tre Consuntivi approvati (dati BDAP)

Anno	2017	2018	2019	
Entrate titolo 1	1.352.229,47	1.363.512,37	1.310.594,56	
Entrate titolo 2	94.160,92	286.888,81	222.186,30	
Entrate titolo 3	1.390.639,43	1.312.149,22	1.168.433,12	
Totale accertato ENTRATE CORRENTI	2.837.029,82	2.962.550,40	2.701.213,98	2.833.598,07 MEDIA 2017/2019

Media annua entrate correnti	2.833.598,07
Importo del F.C.D.E. anno 2019 (importo da detrarre)	-31.343,23
Media da riportare nel denominatore del rapporto (B)	2.802.254,84

DATI da Bilancio Triennale	Cons. 2018	Cons. 2019	Cons.2020	Cons. 2021	Cons. 2022	Prev. 2023	Prev. 2024	Prev. 2025	Prev. 2026
U 1.01.00.00.000 - Spesa di personale al lordo di oneri al netto di Irap	532.779,36	514.412,74	463.289,38	471.685,94	500.854,61	522.667,00	529.218,00	525.226,00	525.226,00
U 1.03.02.12.001 - Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U 1.03.02.12.002 - Quota LSU in carico all'ente	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U 1.03.02.12.003 - Collaborazioni coordinate e a progetto	0	0	0	0	0	0	0	0	0
U 1.03.02.12.999 - Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale (A)	532.779,36	514.412,74	463.289,38	471.685,94	500.854,61	522.667,00	529.218,00	525.226,00	525.226,00

Rapporto come calcolato da tabella 1 del D.M. 17.03.2020 (A/B dove (A) cambia ogni anno mentre (B), una volta determinato, è costante per ogni annualità). Il risultato in % deve essere confrontato con le soglie minima e massima il fine di conoscere quale % di incremento della spesa personale è possibile	16,53%	16,83%	17,87%	18,65%	18,89%	18,74%	18,74%
SOGLIA MINIMA PER LA FASCIA DEMOGRAFICA	27,20%	27,20%	27,20%	27,20%	27,20%	27,20%	27,20%
SOGLIA MASSIMA PER LA FASCIA DEMOGRAFICA	31,20%	31,20%	31,20%	31,20%	31,20%	31,20%	31,20%
COLLOCAZIONE ENTE	PRIMA FASCIA	PRIMA FASCIA	PRIMA FASCIA	PRIMA FASCIA	PRIMA FASCIA	PRIMA FASCIA	PRIMA FASCIA

INCREMENTO DELLA SPESA	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Incremento massimo ipotetico della spesa	101.228,08	127.867,05	138.522,63	143.850,43	149.178,22	149.178,22	149.178,22
Resti assunzionali ultimo quinquennio	60.236,94	60.236,94	60.236,94	60.236,94	60.236,94	60.236,94	60.236,94
Base 2018 (Totale A) + incremento massimo	634.007,44	660.646,41	671.301,99	676.629,79	681.957,58	681.957,58	681.957,58
INCREMENTO MASSIMO POSSIBILE DI SPESA (esclusi i resti assunzionali ultimo quinquennio)	170.718,06	188.960,47	170.447,38	153.962,79	152.739,58	156.731,58	156.731,58
SPESA MASSIMA AMMISSIBILE (INCLUSI RESTI ASSUNZIONALI)	694.244,38	720.883,35	731.538,93	736.866,73	742.194,52	742.194,52	742.194,52

Fasce demografiche	Prima soglia	Seconda soglia	Incremento spesa personale massimo annuo						
			2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026
Comuni con meno di 1.000 abitanti	29,50%	33,50%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%	35,00%	35,00%
Comuni da 1.000 a 1.999 abitanti	28,60%	32,60%	23,00%	29,00%	33,00%	34,00%	35,00%	35,00%	35,00%
Comuni da 2.000 a 2.999 abitanti	27,60%	31,60%	20,00%	25,00%	28,00%	29,00%	30,00%	30,00%	30,00%
Comuni da 3.000 a 4.999 abitanti	27,20%	31,20%	19,00%	24,00%	26,00%	27,00%	28,00%	28,00%	28,00%
Comuni da 5.000 a 9.999 abitanti	26,90%	30,90%	17,00%	21,00%	24,00%	25,00%	26,00%	26,00%	26,00%
Comuni da 10.000 a 59.999 abitanti	27,00%	31,00%	9,00%	16,00%	19,00%	21,00%	22,00%	22,00%	22,00%
Comuni da 60.000 a 249.999 abitanti	27,60%	31,60%	7,00%	12,00%	14,00%	15,00%	16,00%	16,00%	16,00%
Comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti	28,80%	32,80%	3,00%	6,00%	8,00%	9,00%	10,00%	10,00%	10,00%
Comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre	25,30%	29,30%	1,50%	3,00%	4,00%	4,50%	5,00%	5,00%	5,00%

Contenimento delle spese per il personale

La spesa per il personale prevista per gli esercizi 2024/2026 tiene conto della programmazione del fabbisogno, del piano delle assunzioni e:

- dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 e 5 quater del D.L. 90/2014, del comma 228 della Legge 208/2015 e dell'art. 16 comma 1 bis del D.L. 113/2016, e dell'art. 22 D.L. 50/2017 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato per gli enti soggetti al pareggio di bilancio e al comma 762 della Legge 208/2015, comma 562 della Legge 296/2006, per gli enti che nel 2015 non erano assoggettati al patto di stabilità;
- dei vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligano a non superare la spesa dell'anno 2009;
- dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 della Legge 296/2006 rispetto al valore medio del triennio 2011/2013, pari a Euro 611.3154,06;
- delle nuove modalità di calcolo delle capacità assunzionali contenute nel D.M. 17/03/2020, da cui derivano le possibilità di assunzione del personale a seconda che l'Ente si collochi in una fascia virtuosa o meno come da tabelle contenute nel D.M. stesso.

Incarichi di collaborazione autonoma

PROGRAMMA DEGLI INCARICHI DI COLLABORAZIONE AUTONOMA AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 55, DELLA LEGGE 24/12/2007 N. 244 (LEGGE FINANZIARIA 2008) PER GLI ANNI 2024/2026

L'art. 3 – comma 55 – della Legge 24/12/2007 n. 244, come sostituito dall'art. 46, comma 2, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 così dispone: “Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'art. 42, comma 2, del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267”.

L'art. 3 – comma 56 – della medesima legge n. 244/2007, come sostituito dall'art. 46, comma 3, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133 stabilisce che “con il Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei servizi emanato ai sensi dell'art. 89 del decreto legislativo 18/08/2000, n. 267, sono fissati, in conformità a quanto stabilito dalle disposizioni vigenti, i limiti, i criteri e le modalità per l'affidamento di incarichi di collaborazione autonoma, che si applicano a tutte le tipologie di prestazioni. La violazione delle disposizioni regolamentari richiamate costituisce illecito disciplinare e determina responsabilità erariale. Il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione è fissato nel bilancio preventivo degli enti territoriali”.

Qualora si rendesse necessario, l'affidamento dei suddetti incarichi, avverrà nel rispetto delle disposizioni del Regolamento sull'Ordinamento degli Uffici e Servizi che definisce tra l'altro, i limiti, i criteri, le modalità di conferimento di incarichi esterni.

AREA AMMINISTRATIVA

Programma incarichi di collaborazione autonoma anno 2024/2026

- Incarichi di collaborazione per affari a carattere generale a supporto delle scelte dell'Amministrazione anche conseguenti a cause e ricorsi e supporto nel settore dell'area informatica.

- Incarichi di assistenza legale ai vari servizi dell'Ente.
- Incarichi a supporto della comunicazione istituzionale.

Motivazioni generali: Supporto alla struttura su temi di particolare complessità.

Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne: all'interno della struttura organizzativa dell'ente non sono presenti specifiche figure professionali in grado di svolgere tali incarichi.

Durata prevista: Triennio 2024/2026.

AREA TECNICA

Programma incarichi di collaborazione autonoma anno 2024/2026

- Incarichi di collaborazione a supporto dei settori tecnici in materia di urbanistica e di edilizia privata, di espletamento gare ed espropri, ecologia e ambiente – servizio igiene urbana, protezione civile.

Motivazioni generali: Supporto alla struttura su temi di particolare complessità.

Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne: all'interno della struttura organizzativa dell'ente non sono presenti specifiche figure professionali in grado di svolgere tali incarichi.

Durata prevista: Triennio 2024/2026.

AREA FINANZIARIA E TRIBUTARIA

Programma incarichi di collaborazione autonoma anno 2024/2026

- Incarichi di collaborazione di natura fiscale e tributaria necessaria e indispensabile per la continua evoluzione normativa della materia.

- Incarichi di collaborazione per implementazione controllo di gestione.

- Incarichi di assistenza legale per procedure di riscossione coattiva entrate comunali.

Motivazioni generali: Supporto alla struttura su temi di particolare complessità.

Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne: all'interno della struttura organizzativa dell'ente non sono presenti specifiche figure professionali in grado di svolgere tali incarichi.

Durata prevista: Triennio 2024/2026.

AREA POLIZIA LOCALE

Programma incarichi di collaborazione autonoma anno 2024/2026

Incarichi di collaborazione in materia di viabilità.

Incarichi professionali esterni per la videosorveglianza.

Motivazioni generali: Supporto alla struttura su temi di particolare complessità

Rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne: all'interno della struttura organizzativa dell'ente non sono presenti specifiche figure professionali in grado di svolgere tali incarichi.

Durata prevista: Triennio 2024/2026.

Responsabili comunali

Ai sensi dell'articolo 109, 2° comma e dell'articolo 50, 10° comma, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - TUEL - e dell'articolo 34 del vigente Regolamento in materia di Ordinamento Generale degli Uffici e dei Servizi, le Posizioni Organizzative sono state conferite ai sotto elencati Funzionari.

Responsabile affari generali	PERO' MARILENA
Responsabile segreteria	PERO' MARILENA
Responsabile servizi finanziari	BOSIO MARCO
Responsabile ufficio tributi	BOSIO MARCO
Responsabile ufficio commercio	PERO' MARILENA
Responsabile ufficio protocollo	PERO' MARILENA
Responsabile biblioteca	PERO' MARILENA
Responsabile servizi demografici	PERO' MARILENA
Responsabile servizi sociali	PERO' MARILENA
Responsabile area tecnica	ZINI MAURO
Responsabile urbanistica	ZINI MAURO
Responsabile lavori pubblici	ZINI MAURO

Patrimonio dell'ente

Conto del patrimonio finanziario

Voci principali

Attivo 2022

	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Consistenza finale</i>
A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA	0,00	0,00
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00
1 Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00
2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00
3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	656,15	0,00
4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00
5 Avviamento	0,00	0,00
6 Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00
9 Altre	7.836,89	5.124,00
Totale immobilizzazioni immateriali	8.493,04	5.124,00
II 1 Beni demaniali	10.288.504,76	10.250.001,95
1.1 Terreni	530.406,23	565.468,59
1.2 Fabbricati	0,00	0,00
1.3 Infrastrutture	8.533.855,33	8.526.580,39
1.9 Altri beni demaniali	1.224.243,20	1.157.952,97
III 2 Altre immobilizzazioni materiali (3)	10.831.009,58	10.519.132,77
2.1 Terreni	3.757.688,36	3.786.060,28
2.2 Fabbricati	6.084.807,44	5.812.289,75
2.3 Impianti e macchinari	0,00	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
a - di cui in leasing finanziario	0,00	0,00
2.4 Attrezzature industriali e commerciali	15.075,98	6.700,36
2.5 Mezzi di trasporto	61.437,80	26.082,38

2.6 Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00
2.7 Mobili e arredi	0,00	0,00
2.8 Infrastrutture	912.000,00	888.000,00
2.99 Altri beni materiali	0,00	0,00
3 Immobilizzazioni in corso ed acconti	13.803,69	138.777,16
Totale immobilizzazioni materiali	21.133.318,03	20.907.911,88
1 Partecipazioni in	1.389,00	1.389,00
a - imprese controllate	0,00	0,00
b - imprese partecipate	0,00	0,00
c - altri soggetti	1.389,00	1.389,00
2 Crediti verso	0,00	0,00
a - altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - altri soggetti	0,00	0,00
3 Altri titoli	0,00	0,00
Totale immobilizzazioni finanziarie	1.389,00	1.389,00
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	21.143.200,07	20.914.424,88
I Rimanenze	0,00	0,00
Totale rimanenze	0,00	0,00
1 Crediti di natura tributaria	107.774,71	72.304,99
a - crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00
b - altri crediti da tributi	90.635,54	72.304,99
c - crediti da Fondi perequativi	17.139,17	0,00
2 Crediti per trasferimenti e contributi	23.000,00	23.000,00
a - verso amministrazioni pubbliche	23.000,00	23.000,00
b - imprese controllate	0,00	0,00
b - imprese controllate	0,00	0,00
c - imprese partecipate	0,00	0,00
d - verso altri soggetti	0,00	0,00

3 Verso clienti ed utenti	557.637,74	637.087,60
4 Altri Crediti	553.822,10	495.703,11
a - verso l'erario	0,00	792,00
b - per attività svolta per c/terzi	1.868,22	335,80
c - altri	551.953,88	494.575,31
Totale crediti	1.242.234,55	1.228.095,70
1 Partecipazioni	0,00	0,00
2 Altri titoli	0,00	0,00
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00
1 Conto di tesoreria	1.277.815,09	969.894,20
a - istituto tesoriere	1.277.815,09	969.894,20
b - presso Banca d'Italia	0,00	0,00
2 Altri depositi bancari e postali	0,00	0,00
3 Denaro e valori in cassa	0,00	0,00
4 Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00
Totale disponibilità liquide	1.277.815,09	969.894,20
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	2.520.049,64	2.197.989,90
1 Ratei attivi	0,00	0,00
2 Risconti attivi	0,00	18.295,46
TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	18.295,46
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	23.663.249,71	23.130.710,24

Passivo 2022

	<i>Consistenza iniziale</i>	<i>Consistenza finale</i>
I Fondo di dotazione	10.498.542,70	10.498.542,70
II Riserve	10.372.322,88	10.372.322,88
b - da capitale	9.022,29	12.910,34
c - da permessi di costruire	74.795,83	109.410,59
d - riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	10.288.504,76	10.250.001,95
e - altre riserve indisponibili	0,00	0,00
f - altre riserve disponibili	0,00	0,00
III Risultato economico dell'esercizio	157.219,09	5.614,19
IV Risultati economici di esercizi precedenti	0,00	157.219,09
V Riserve negative per i beni indisponibili	0,00	0,00
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	21.028.084,67	21.033.698,86
1 Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00
2 Per imposte	0,00	0,00
3 Altri	615.930,81	679.856,36
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	615.930,81	679.856,36
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00
TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00
1 Debiti da finanziamento	481.933,15	523.785,74
a - prestiti obbligazionari	0,00	0,00
b - v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
c - verso banche e tesoriere	481.933,15	523.785,74
d - verso altri finanziatori	0,00	0,00
2 Debiti verso fornitori	254.266,65	237.920,21
3 Acconti	0,00	0,00
4 Debiti per trasferimenti e contributi	187.667,19	105.791,80
a - enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00
b - altre amministrazioni pubbliche	55.952,21	55.158,28

c - imprese controllate	0,00	0,00
d - imprese partecipate	0,00	0,00
e - altri soggetti	131.714,98	50.633,52
5 Altri debiti	117.475,92	284.722,19
a - tributari	494,71	732,16
b - verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.525,10	0,00
c - per attività svolta per c/terzi (2)	28.592,65	40.272,64
d - altri	86.863,46	243.717,39
TOTALE DEBITI (D)	1.041.342,91	1.152.219,94
I Ratei passivi	0,00	0,00
II Risconti passivi	977.891,32	264.935,08
1 Contributi agli investimenti	977.891,32	264.935,08
a - da altre amministrazioni pubbliche	519.818,97	117.128,95
b - da altri soggetti	458.072,35	147.806,13
2 Concessioni pluriennali	0,00	0,00
3 Altri risconti passivi	0,00	0,00
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	977.891,32	264.935,08
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	23.663.249,71	23.130.710,24
1) Impegni su esercizi futuri	749.896,74	347.788,74
2) Beni di terzi in uso	0,00	0,00
3) Beni dati in uso a terzi	0,00	0,00
4) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00
5) Garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00
6) Garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00
7) Garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00
TOTALE CONTI D'ORDINE	749.896,74	347.788,74

Conto del patrimonio ultimo rendiconto dell'ente

Inventario dei beni immobili

La gestione patrimoniale di un ente locale deve essere intesa come l'insieme di tutte le attività e le operazioni inerenti la conservazione, l'utilizzazione e la trasformazione dei beni compresi nel patrimonio dell'ente. Le categorie dei beni immobiliari, sebbene questi ultimi abbiano la medesima finalità di dover essere utilizzati per fini di pubblico interesse, hanno in realtà un regime giuridico diverso. I beni demaniali (individuabili dalla lettura combinata degli artt. 822 e 824 c.c.) hanno come loro naturale e necessaria destinazione l'adempimento di una pubblica funzione e, pertanto, assoggettati ad una disciplina pubblicista; i beni patrimoniali, invece, si suddividono in due ulteriori categorie: i beni patrimoniali indisponibili (individuati dall'art. 826, commi 2 e 3, c.c.) che, sono destinati ad un pubblico servizio, e, pertanto, assoggettati anch'essi alla disciplina pubblicistica; ed, infine, i beni patrimoniali disponibili, soggetti al regime giuridico proprio dei beni di diritto privato, dal momento che realizzano l'interesse pubblico solo in modo indiretto, solitamente mediante i redditi che se ne ricavano. Tale regime si estende anche alle pertinenze (art. 817 c.c., cose destinate a servizio o ornamento della cosa principale, cui si estendono gli effetti di atti e rapporti della cosa principale, salvo sia diversamente disposto, art. 818 c.c.).

L'analisi e la conoscenza del patrimonio si fondano su elementi quali/quantitativi che l'ente deve raccogliere sia per sopperire ad esigenze finanziarie che in ordine ad una puntuale attività di ricognizione del patrimonio (vedi art. 58 DL n. 112/2008). *De facto*, l'elaborazione di un censimento accurato comporta la prima fase di valorizzazione degli *asset* e pertanto la loro catalogazione a valori correnti di mercato (art. 2, comma 222 Legge n. 191/2009).

Il primo step è quello di distinguere la categoria di appartenenza del bene in funzione della sua strumentalità ed utilizzazione, della sua natura e consistenza. Va infatti ricordato che la demarcazione tra bene disponibile ed indisponibile dipende da elementi di valutazione che solo l'Ente può effettuare in base all'uso corrente od ad un ipotizzabile diverso utilizzo o destinazione. Questa analisi è possibile se si dispone di tutte le informazioni di carattere:

1. giuridico;
2. tecnico;
3. amministrativo/gestionale.

Le informazioni giuridiche comprendono il titolo di proprietà o in carenza la nota di trascrizione che qualifica l'ente quale proprietario. Il titolo o altri documenti devono, ove presenti, indicare i vincoli e le loro tipologie con particolare riferimento ai vincoli e loro caratteristiche di cui al TU dei beni culturali e del paesaggio (D.lgs. N. 42/2004).

In questo modo si avvia la predisposizione del fascicolo immobile, contenente:

informazioni tecniche, ovvero:

- descrizione dell'immobile, della zona di riferimento, fotografie;
- copia della licenza di costruzione/concessione edilizia il titolo in base al quale l'immobile è stato costruito;
- planimetrie in scala relative allo stato di fatto dell'immobile (possibilmente in autocad);
- superfici: calcolo della superficie lorda, tutto incluso dai muri esterni; calcolo della superficie commerciale incluso dai muri esterni, esclusi scale, ascensori, cavedi, locali tecnici; superficie locabile, calcolata attribuendo alle altre superfici (archivi, mensa, soppalchi, etc.) un coefficiente percentuale della destinazione di massimo valore;
- situazione catastale aggiornata ad oggi con lo stato di fatto dell'immobile.

Informazioni amministrative/gestionali, ovvero:

- destinazione attuale dell'immobile;
- utilizzo attuale dell'immobile piano per piano ed unità per unità;
- certificato di destinazione urbanistica;
 - stralcio dello strumento urbanistico vigente con evidenza delle destinazioni funzionali ammissibili nella zona di riferimento;
- eventuali servitù attive e passive esistenti;
- presenza di iscrizioni ipotecarie sul bene;
- contratti di locazione attivi e/o passivi e/o altri eventuali rapporti contrattuali per l'utilizzo del bene (es. concessioni; comodato gratuito, etc.);
- occupazioni senza titolo;
- stato manutentivo.

Gestione del patrimonio

Nell'ambito degli indirizzi generali dell'Amministrazione si possono individuare le seguenti linee di indirizzo:

- Regolamentazione e razionalizzazione dell'utilizzo del patrimonio comunale;
- Eventuale alienazione di immobili comunali;
 - Innovazioni nella gestione del patrimonio in coerenza con quanto previsto dal Decreto Legislativo 118/2011, con aggiornamento sistematico dell'inventario dei beni mobili e immobili attraverso la ricognizione fisica dei cespiti e l'incrocio dei dati con le risultanze catastali;
 - Valorizzazione dei beni immobili attraverso azioni di manutenzione straordinaria o varianti urbanistiche.

<i>Descrizione</i>	<i>Numero</i>
1.2.1.99.99.01.001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.	2
1.2.2.01.01.01.001 Infrastrutture demaniali	1
1.2.2.01.03.01.001 Terreni demaniali	2
1.2.2.01.99.01.001 Altri beni demaniali	15
1.2.2.02.09.01.001 Fabbricati ad uso abitativo	21
1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale	26
1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico	5
1.2.2.02.09.16.001 Impianti sportivi	7
1.2.2.02.09.18.001 Musei, teatri e biblioteche	3
1.2.2.02.09.19.001 Fabbricati ad uso strumentale	3
1.2.2.02.09.99.999 Beni immobili n.a.c.	1
1.2.2.02.10.04.001 Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico	1
1.2.2.02.10.06.001 Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico	3
1.2.2.02.13.01.001 Terreni agricoli	1
1.2.2.02.13.02.001 Terreni edificabili	1
1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni n.a.c.	5
1.2.2.03.02.01.001 Demanio idrico	5
1.2.2.03.04.01.001 Giacimenti	2
1.2.2.04.02.01.001 Immobilizzazioni materiali in costruzione	1
Totale	105

1.2.1.99.99.01.001 Altre immobilizzazioni immateriali n.a.c.

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	INCARICHI PROFESSIONALI	
	INCARICHI PROFESSIONALI - PGT	

1.2.2.01.01.01.001 Infrastrutture demaniali

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	STRADE, DEMANIO E RETI TECNOLOGICHE	

1.2.2.01.03.01.001 Terreni demaniali

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	TERRENI DEMANIALI	
	ZONE BOSCHIVE E RECUPERO AMBIENTALE	

1.2.2.01.99.01.001 Altri beni demaniali

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	MONUMENTO SCULTURA DON BOIFAVO	
	PESA AUTOMATIZZATA CAVE	
1631_F_NCT_0026_00206_0001	CABINA ELETTRICA 206 SUB 1	LOCALITÀ MONTE PAINELLA
1631_F_NCT_0026_00206_0002	CABINA ELETTRICA 206 SUB 2	LOCALITÀ MONTE PAINELLA
1631_F_NCT_0026_00206_0003	CABINA ELETTRICA 206 SUB 3	LOCALITÀ MONTE PAINELLA
1631_F_NCT_0013_00243_0000	CABINA ELETTRICA 243	VIA MURADELLI
1631_F_NCT_0011_00261_0002	CABINA ELETTRICA 261	VIA BREDA
1631_F_NCT_0022_00544_0000	CABINA ELETTRICA 544	VIA X GIORNATE
1631_T_NCT_0008_00232_0000	CABINA ELETTRICA CASTELLO	
1631_F_NCT_0019_00499_0000	CABINA ELETTRICA ENEL 499	VIA VALLE DI RONCO
1631_F_NCT_0012_00659_0000	CABINA ELETTRICA ENEL 659	VIA PRIMO MAGGIO
	CABINE ELETTRICHE	
1631_F_NCT_0013_00106_0015	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	VIA VILLA
1631_F_NCT_0013_00106_0016	IMPIANTO FOTOVOLTAICO	VIA VILLA
	CAVE - DIRITTI ESCAVAZIONE	

1.2.2.02.09.01.001 Fabbricati ad uso abitativo

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	COMUNITÀ RESIDENZIALE PER ANZIANI "STELLA ALPINA"	VIA XXV APRILE 20
1631_F_NCT_0004_00006_0000	ABITAZIONE RURALE	VIA CASINA DEL COMUNE
	ALLOGGIO GUARDIANO - CENTRO SPORTIVO	
	APPARTAMENTI VIA CASTELLO	
	APPARTAMENTI VIA ROMA	
	APPARTAMENTI VIA RONCO	
1631_F_NCT_0012_00230_0002	APPARTAMENTO NCT/12-230-2	VIA VENTICINQUE APRILE 21
1631_F_NCT_0013_00106_0004	APPARTAMENTO NCT/13-106-4	VIA MURADELLI 6
1631_F_NCT_0019_00036_0002	APPARTAMENTO NCT/19-36-2	VIA RONCO 53
1631_F_NCT_0019_00036_0003	APPARTAMENTO NCT/19-36-3	VIA RONCO 53
1631_F_NCT_0019_00036_0004	APPARTAMENTO NCT/19-36-4	VIA RONCO 53
1631_F_NCT_0019_00036_0005	APPARTAMENTO NCT/19-36-5	VIA RONCO 53
1631_F_NCT_0022_00165_0003	APPARTAMENTO NCT/22-165-3	VIA ROMA 1
1631_F_NCT_0023_00261_0001	APPARTAMENTO NCT/23-261-1	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0002	APPARTAMENTO NCT/23-261-2	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0003	APPARTAMENTO NCT/23-261-3	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0004	APPARTAMENTO NCT/23-261-4	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0019_00036_0001	APPARTAMENTO NCT/23-36-1	VIA RONCO 53
1631_F_NCT_0013_00106_0005	AUTORIMESSA NCT/13-106-5	VIA MURADELLI 6
1631_F_NCT_0023_00064_0074	AUTORIMESSA NCT/23-64-74	VIA GALILEO GALILEI
1631_F_NCT_0023_00064_0061	POSTI AUTO COPERTI NCT/23-64-61	VIA GALILEO GALILEI

1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
1631_F_NCT_0013_00106_0013	CENTRO DIURNO ANZIANI	VIA XXV APRILE 20
1631_F_NCT_0023_00064_0075	AMBULATORI MEDICI	GALILEO GALILEI 7
1631_F_NCT_0007_00079_0000	AMBULATORIO MEDICO	VIA CASTELLO 68
1631_F_NCT_0013_00106_0012	AMBULATORIO PRELIEVI	VIA XXV APRILE 18
1631_F_NCT_0023_00064_0075	NEGOZIO IN VIA GALILEO GALILEI	VIA GALILEO GALILEI
	BAR R&R AL BOIFAVA - BAR COMUNALE	
1631_F_NCT_0022_00178_0000	UFFICIO POSTALE	PIAZZA BOIFAVA 5
1631_F_NCT_0022_00130_0000	LOCALE DI DEPOSITO NCT/22-130	VIA DELLA PINETA
1631_F_NCT_0023_00261_0010	LOCALE DI DEPOSITO NCT/23-261-10	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0005	LOCALE DI DEPOSITO NCT/23-261-5	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0006	LOCALE DI DEPOSITO NCT/23-261-6	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0007	LOCALE DI DEPOSITO NCT/23-261-7	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0008	LOCALE DI DEPOSITO NCT/23-261-8	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00261_0009	LOCALE DI DEPOSITO NCT/23-261-9	VIA ROMA 6
1631_F_NCT_0023_00491_0000	LOCALE DI DEPOSITO NCT/23-491	VIA TITO SPERI 11
1631_F_NCT_0008_00241_0000	LOCALE DI DEPOSITO NCT/8-241	VIA CASE ROSSI 24
1631_F_NCT_0013_00106_0010	MAGAZZINO SOTTOSTANTE ALLA BIBLIOTECA	VIA VENTICINQUE APRILE 20
1631_F_NCT_0012_00658_0000	PORTICO NCT/12-658	VIA PRIMO MAGGIO
1631_F_NCT_0006_00030_0000	RIFUGIO ALPINI	VIA CARIADEGHE 46
1631_F_NCT_0006_00054_0001	RIFUGIO DEGLI ALPINI DI SERLE	VIA CARIADEGHE
1631_F_NCT_0006_00054_0002	RIFUGIO DEGLI ALPINI DI SERLE	VIA CARIADEGHE
1631_F_NCT_0006_00054_0003	RIFUGIO DEGLI ALPINI DI SERLE	VIA CARIADEGHE
	BIGLIETTERIA - CENTRO SPORTIVO	
1631_T_NCT_0019_00350_0000	CABINA RILANCIO ACQUEDOTTO	
	IMMOBILI COMUNALI	
	PESA PUBBLICA - NUVOLERA	

1.2.2.02.09.02.001 Fabbricati ad uso commerciale

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
1631_F_NCT_0012_00658_0000	PORTICHETTO FERMATA AUTOBUS	
	TRIBUNE - CENTRO SPORTIVO	

1.2.2.02.09.03.001 Fabbricati ad uso scolastico

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
1631_F_NCT_0023_00064_0093	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON PIETRO BOIFAVA"	VIA GALILEO GALILEI 1
	MICRONIDO C/O COMPLESSO MONTEGNANA	
1631_F_NCT_0023_00065_0000	SCUOLA PRIMARIA "S. GNUTTI"	VIA PIAVE 1
	SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO SERLE	PIAVE 2
	SCUOLE	

1.2.2.02.09.16.001 Impianti sportivi

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	CAMPO DA CALCIO A 11 - CENTRO SPORTIVO	
	CAMPO DA CALCIO A 5 - CENTRO SPORTIVO	
	CAMPO DI SABBIA - CENTRO SPORTIVO	
1631_F_NCT_0013_00106_0004	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0005	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0006	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0007	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0008	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0009	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0010	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0011	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0013	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0014	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0015	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
1631_F_NCT_0013_00106_0016	CENTRO SPORTIVO COMUNALE	VIA MURADELLI 11
	SPOGLIATOIO - CENTRO SPORTIVO	
	BOCCIODROMO - CENTRO SPORTIVO	
	CAMPI DA TENNIS - CENTRO SPORTIVO	

1.2.2.02.09.18.001 Musei, teatri e biblioteche

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
1631_F_NCT_0013_00106_0011	BIBLIOTECA AL PIANO PRIMO (DA ELIMINARE)	VIA XXV APRILE 20
	BIBLIOTECA AL PIANO TERRA	VIA XXV APRILE
	MUSEO (CASA BOIFAVA)	

1.2.2.02.09.19.001 Fabbricati ad uso strumentale

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
1631_F_NCT_0022_00178_0000	MUNICIPIO DI SERLE	PIAZZA BOIFAVA 13
1631_F_NCT_0012_00230_0001	SEDE PROTEZIONE CIVILE, MAGAZZINO COMUNALE, ASSOCIAZIONI VARIE (EX SCUOLA ELEMENTARE)	VIA XXV APRILE 21
1631_F_NCT_0012_00230_0002	SEDE PROTEZIONE CIVILE, MAGAZZINO COMUNALE, ASSOCIAZIONI VARIE (EX SCUOLA ELEMENTARE)	VIA XXV APRILE 21
	RIPOSTIGLIO ADIACENTE A BOCCIODROMO - CENTRO SPORTIVO	

1.2.2.02.09.99.999 Beni immobili n.a.c.

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	INFRASTRUTTURE NON DEMANIALI	

1.2.2.02.10.04.001 Opere destinate al culto di valore culturale, storico ed artistico

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
1631_F_NCT_0006_00054_0002	CAPPELLA ALPINI DI SERLE	VIA CARIADEGHE 48

1.2.2.02.10.06.001 Cimiteri di valore culturale, storico ed artistico

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	CIMITERI	
1631_T_NCT_0007_0000A_0000	CIMITERO DI CASTELLO	
1631_T_NCT_0023_0000A_0000	CIMITERO DI SERLE	

1.2.2.02.13.01.001 Terreni agricoli

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	ARREDO URBANO	

1.2.2.02.13.02.001 Terreni edificabili

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	COMPLESSO MONTEGNANA	

1.2.2.02.13.99.999 Altri terreni n.a.c.

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	ACQUISIZIONE AREE/TERRENI	
1631_T_NCT_0021_00102_0000	PARTICELLA 21/102	LOCALITÀ MONTE ROSA
1631_T_NCT_0026_00028_0000	PARTICELLA 26/28	LOCALITÀ MONTE PAINELLA
1631_T_NCT_0017_00031_0000	PARTICELLE 17/31 E 81	VIA COSTA FREDDA
1631_T_NCT_0017_00081_0000	PARTICELLE 17/31 E 81	VIA COSTA FREDDA
	TERRENI DISPONIBILI	

1.2.2.03.02.01.001 Demanio idrico

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	DEPURATORE INTERCOMUNALE	
	ACQUEDOTTO, FOGNATURA E IMPIANTI DI DEPURAZIONE	
	BACINO IDROLOGICO RIO CAVE BOLINE	
	POZZE COMUNALI (PIANONE, MANDRIA, DE MEDER)	
	RISANAMENTO DEL RIO BREDÀ-VILLA-BANDO	

1.2.2.03.04.01.001 Giacimenti

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	CAVA EX-VICENTINA	
	CAVE	

1.2.2.04.02.01.001 Immobilizzazioni materiali in costruzione

<i>Identificativo Catasto</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Indirizzo</i>
	APPARTAMENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE	GALILEO GALILEI

Sintesi dei Fabbricati per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie	Consistenza
<i>Proprietà</i>	65	38.233,84	12.181,00	21.271,50
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	1	17,67	0,00	59,00
TOTALE	66	38.250,00	12.181,00	21.330,00

Sintesi dei Terreni per diritto

Diritto	Numero	Rendita	Superficie
<i>Cousufruttuario di livello</i>	2	2,15	260,00
<i>Proprietà</i>	264	9.225,197	7.818.935,00
<i>Usufruttuario generale di colonia</i>	6	4,72	1.079,00
TOTALE	272	9.231,00	7.820.274,00

Fonte: Inventario dei beni immobili comunali e Catasto - Agenzia del Territorio - <http://sister.agenziaentrate.gov.it/>

L'inventario dei beni del Comune di Serle, è stato riclassificato e rivalutato per gli adempimenti richiesti dal D.Lgs. 118/2011 vigente dal 1 gennaio 2016.

Inventario dei beni mobili registrati

<i>Immatricolazione</i>	<i>Targa</i>	<i>Tipologia</i>	<i>Modello</i>
2004-04-29	CN465HG	Autobus	Pulmino: 50C15 Iveco
2004-07-23	CJ080BY	Autobus	Pulmino: 100E21 Iveco
2021-04-29	GD971GX	Autocarro	Iveco Daily
2022-09-12	GK500VS	Autocarro	Giotti Victoria
2022-12-29	GK659WD	Autocarro	Suzuki Jimny
2023-08-29	GP398EE	Autocarro	Ford Ranger
2016-06-01	YA995AC	Autoveicolo	Dacia Duster in uso alla Polizia Locale
2017-09-28	FL995TM	Autoveicolo	Fiat Qubo
2021-10-29	GG592BS	Autoveicolo	Toyota Yaris Hybrid
1905-07-04	GT950DT	Macchina operatrice	Macchina operatrice movimento terra: Multione con benna - forca pallet e vomere neve completa di accessori
1996-03-26	BSAK848	Macchina operatrice	Macchina operatrice movimento terra: Foredil 30
2013-01-28	AJJ284	Macchina operatrice	Macchina operatrice semovente
2007-03-22	DH215CS	Motocarro	Piaggio Porter

Elenco delle utenze di telefonia mobile

Con apposita delibera di Consiglio comunale prima dell'approvazione del bilancio viene adottato il piano di razionalizzazione delle dotazioni strumentali specificate in apposito elenco.

Le misure di razionalizzazione

Una specifica attenzione, nell'ambito dei piani di contenimento della spesa, deve essere dedicata al contenimento degli oneri per la telefonia mobile.

Il Comune è già rispettoso di quanto dettato in argomento dalla Legge Finanziaria 2008 art. 2, comma 595, il quale stabilisce che *“nei piani relativi alle dotazioni strumentali occorre prevedere le misure dirette a circoscrivere l'assegnazione di apparecchiature di telefonia mobile nei soli casi in cui il personale debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità e limitatamente al periodo necessario allo svolgimento delle particolari attività che ne richiedono l'uso, individuando, nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza dei dati personali forme di verifica, anche a campione, circa il corretto utilizzo delle relative utenze”*. A tal fine l'Ente deve fare in modo che l'ambito dei soggetti assegnatari sia circoscritto e che non vi siano abusi nelle modalità di utilizzazione.

Sul primo versante, si indica la necessità che la loro utilizzazione sia consentita solo al personale che deve assicurare una "pronta e costante reperibilità", nonché limitando tale periodo a quello strettamente necessario. La conseguenza di questa prescrizione, che ha sicuramente il valore di una norma di principio, ma che non per questo è priva di efficacia, è che l'Ente deve non solo darsi specifiche regole, ma che deve prestare attenzione alla definizione dei soggetti che sono dotati di tali strumenti e del periodo di utilizzazione.

Sul secondo versante, si indica la necessità che l'Amministrazione Comunale svolga delle forme di controllo, anche a campione. Ovviamente, tali forme di controllo si devono aggiungere all'eventuale utilizzazione di meccanismi in grado di impedire la possibilità di utilizzare lo strumento per ragioni diverse da quelle di servizio. In ogni caso esse devono garantire il rispetto delle norme poste a tutela della privacy.

L'Amministrazione Comunale, in attuazione della Legge Finanziaria per il 2008 e nel rispetto della normativa sulla tutela e riservatezza dei dati personali, attiverà un sistema di controllo della spesa al fine di verificare che i servizi di telefonia mobile siano usati in maniera lecita e corretta, per effettivi scopi di lavoro. Data la "particolare" sensibilità di detta voce di spesa, nel corso dell'anno si provvederà ad un suo costante monitoraggio. Il controllo verrà effettuato in ogni caso quando dall'esame del traffico telefonico si rilevi uno scostamento significativo dalla fatturazione precedente.

E' stato previsto di limitare l'uso degli apparecchi cellulari in dotazione al personale dipendente, ai soli casi in cui questo debba assicurare, per esigenze di servizio, pronta e costante reperibilità, come previsto dall'articolo 2, comma 595, della Legge n. 244/2007. Quindi, l'uso del telefono cellulare è concesso al personale dipendente quando la natura delle prestazioni e dell'incarico rivestito richiedano pronta e costante reperibilità in luoghi diversi dalla sede di lavoro o quando sussistano particolari ed indifferibili esigenze di comunicazione, che non possono essere soddisfatte con gli strumenti di telefonia da postazione permanente.

La telefonia mobile comporta vantaggi per l'efficienza della macchina amministrativa, consentendo immediatezza di comunicazione tra i vari soggetti (amministratori e personale dipendente), con estrema semplificazione delle comunicazioni e, conseguentemente, di operare scelte in tempi e modalità decisamente più veloci e complete di quanto consentito da altri sistemi di comunicazione. L'Ente, quindi, mantiene l'attenzione sulla razionalizzazione dell'utilizzo dei sistemi di telefonia mobile per il contenimento dei costi.

La telefonia mobile si articola attualmente in SIM a contratto utilizzate da dipendenti, che, data la peculiarità degli incarichi e delle prestazioni, necessitano di comunicare e di essere chiamati senza poter utilizzare le apparecchiature di telefonia fissa.

Si deve superare la logica del "cellulare personale" per arrivare all'uso del "cellulare di servizio" come uno strumento di lavoro che viene utilizzato esclusivamente durante il periodo di tempo necessario per svolgere la particolare attività, e che quindi diventa interscambiabile tra i vari dipendenti nel caso di turni, missioni, ecc., consentendo di ridurre il numero di apparecchi in dotazione presso l'Ente.

Si continuerà l'azione di monitoraggio dell'utilizzo degli apparecchi di telefonia mobile da parte dei dipendenti per modularne l'assegnazione in funzione delle effettive esigenze di servizio.

La razionalizzazione dell'utilizzo degli apparecchi cellulari ha come obiettivo una significativa riduzione delle spese ad esse connesse.

Gli obiettivi di risparmi

Gli indirizzi definiti, rispetto a quanto finora avvenuto, evidentemente sono orientati, oltre che ad una razionalizzazione delle assegnazioni dei vari dispositivi, a conseguire un rilevante abbattimento dei costi fissi, fatto salvo che dovrà comunque essere attentamente monitorata la spesa che si sosterrà in particolare per le carte prepagate, che, a fronte dell'assenza di costi fissi, avranno un costo variabile per consumi, anche per tale motivo queste schede prepagate dovranno essere concesse in un numero limitato.

Con l'adozione delle misure di razionalizzazione sopra indicate e precedentemente previste, si è proceduto ad una riduzione dei costi della telefonia mobile, considerato che la dotazione dei telefoni cellulari è strettamente funzionale a quei servizi o a determinati dipendenti per i quali si richiede la necessità di pronta reperibilità.

Risorse del Territorio

Associazioni

Le associazioni rappresentano un valore aggiunto nella realtà locale in cui operano, anche in considerazione dei numerosi e diversi settori che le vedono impegnate, consentendo loro di fornire un importantissimo aiuto alle Amministrazioni Comunali nel far fronte ai molteplici e variegati bisogni della collettività amministrata, diventando di fatto *“risorse del e per il territorio”*.

Nell'attuale contesto di crisi economica, è innegabile la fondamentale importanza del ruolo svolto dalle associazioni presenti a livello locale, considerato altresì, in generale, il livello di professionalità raggiunto. Pertanto, in questi ultimi anni è emerso con sempre maggior evidenza il valore del contributo fornito dalle **associazioni di volontariato**, sempre più spesso impegnate a sopperire ad esigenze sociali e sanitarie espresse dalle fasce sociali più deboli, come anziani, malati o bambini, integrandosi o sostituendosi all'intervento pubblico qualora quest'ultimo non sia in grado di dare una risposta adeguata. Questo supporto ha assunto e assume un peso specifico ancora maggiore in momenti di particolare difficoltà.

Vi sono poi le **associazioni culturali**, che possono svolgere la loro attività in molteplici campi. Nella maggior parte dei casi si tratta di attività formative ed educative, ma spesso gli associati si ritrovano esclusivamente per il piacere di condividere la passione che li accomuna.

Le **associazioni sportive** possono occuparsi di una sola o di più discipline e possono quindi essere affiliate ad una o a più federazioni sportive e/o ad un ente di promozione sportiva.

Lo scopo statutario delle **associazioni ricreative** è quello occuparsi dei momenti di svago degli associati, per i quali l'associazione diventa un vero e proprio luogo di ritrovo.

Si riporta di seguito l'elenco delle principali associazioni attive nel nostro territorio comunale.

- 1 - Associazione Alpini Serle
- 2 - Associazione Nazionale Bersaglieri Serle
- 3 - Associazione Nazionale Combattenti e Reduci di Serle
- 4 - Associazione Nazionale Fanti Serle
- 5 - Associazione Nazionale fra Lavoratori mutilati e invalidi sul lavoro Serle
- 6 - Associazione Nazionale Paracadutisti Serle
- 7 - Associazioni Venatorie ANUU e L. Gasparotto di Serle
- 8 - Corpo Bandistico Musicale Serle
- 9 - Federazione Italiana della Caccia Sezione di Serle
- 10 - Moto Club Serle Impianto "Le Valli" - Serle
- 11 - Pro-Loco Serle
- 12 - Real Serle
- 13 - Squadra volontari Antincendio e Protezione Civile
- 14 - Unione Cacciatori Lombardi Sezione di Serle
- 15 - Unione Sportiva Serle

SEZIONE OPERATIVA (SEO)

Definizione degli obiettivi operativi

Finalità da conseguire ed obiettivi operativi

Uno dei gruppi di informazioni presenti nella sezione operativa individua, per ogni missione e in modo coerente con gli indirizzi strategici riportati nella sezione strategica, i programmi operativi che l'Ente intende realizzare. Ciascun programma è provvisto di proprie finalità ed obiettivi da perseguire, con motivazione delle scelte effettuate.

Gli obiettivi delineati nella sezione operativa possono essere considerati, nell'ottica della programmazione triennale prevista ogni anno, l'adattamento ad un periodo più breve degli obiettivi strategici di mandato.

L'evoluzione degli eventi, come la mutata realtà rispetto a quanto a suo tempo prefigurato, portano a riformulare sia gli obiettivi di più ampio respiro delineati nella sezione strategica che le decisioni assunte, con cadenza annuale, nella sezione operativa.

Per ogni missione, composta da uno o più programmi, sono precisate le risorse finanziarie, umane e strumentali e gli investimenti assegnati.

Obiettivo e dotazione di investimenti

L'obiettivo operativo, attribuito ai diversi programmi in cui si sviluppa la singola missione, può essere destinato a finanziare un intervento di parte corrente oppure un'opera pubblica. Altre risorse possono essere richieste dal fabbisogno per il rimborso di prestiti. Mentre la necessità di spesa corrente impiega risorse per consentire il funzionamento della struttura, l'intervento in C/capitale garantisce la presenza di adeguate infrastrutture che saranno poi impiegate dal servizio destinatario finale dell'opera. Nel versante pubblico, le dotazioni strumentali sono mezzi produttivi indispensabili per erogare i servizi al cittadino.

Obiettivo e dotazione di personale

Il contenuto del singolo programma, visto in modo sintetico all'interno dell'omologa classificazione contabile oppure inquadrato nell'ambito più vasto della missione di appartenenza, è l'elemento fondamentale del sistema di bilancio. La programmazione operativa è il perno attorno al quale sono definiti sia i rapporti tra i diversi organi di governo che il riparto delle competenze tra gli organi politici e la struttura tecnica. Attribuzione degli obiettivi, sistemi premianti, riparto delle competenze e corretta gestione delle procedure di lavoro sono tutti elementi che concorrono a migliorare l'efficienza. In questo caso la sezione strategica già riporta l'organizzazione attuale del personale mentre la parte finale della sezione operativa esporrà le valutazioni sul fabbisogno di forza lavoro.